

18 novembre 2011

Anno 2011

INFANZIA E VITA QUOTIDIANA

■ Cambia il contesto di vita familiare di bambini e ragazzi: tra il 1998 e il 2011 la quota di minori senza fratelli sale dal 23,8% al 25,7%; i minori con 2 o più fratelli diminuiscono dal 23,1% al 21,2%; sostanzialmente stabili al 53,1% coloro che hanno un solo fratello.

■ Raddoppia il numero di minori che vivono con un solo genitore: dal 6% del 1998 al 12% del 2011.

■ Nello stesso arco di tempo diminuisce dal 40,5% al 28,7% la percentuale di minori con padre occupato e madre casalinga. Sono dunque ormai di più i minori che hanno ambedue i genitori occupati (41,5%) rispetto a quelli che hanno la madre casalinga.

■ Le nuove tecnologie sono il terreno rispetto al quale cambia più velocemente il comportamento di bambini e ragazzi. Cresce l'uso del cellulare, che quasi raddoppia tra gli 11-17enni (dal 55,6% del 2000 al 92,7% del 2011), e si trasforma in strumento multimediale: diminuisce dal 20,3% al 3,9% la percentuale di 11-17enni che usano il cellulare solo per telefonare.

■ Aumenta notevolmente anche l'utilizzo di internet: per la classe di età 6-17 anni si passa dal 34,3% nel 2001 al 64,3% nel 2011; per gli 11-17enni si passa addirittura dal 47,0% al 82,7%.

■ Cresce la quota di bambini di 3-5 anni che usano videogiochi e computer per giocare: dal 19,6% del 1998 al 24,1% del 2011 per i maschi e dal 6,7% al 15,9% per le femmine.

■ In testa alla graduatoria dei giochi preferiti dai bambini di 3-5 anni ci sono i giocattoli più tradizionali: le bambole per le femmine (86,4%) e le automobiline, i trenini e simili per i maschi (77,3%). A 6-10 anni la graduatoria vede al primo posto il pallone (74,2%), seguito da videogiochi (65,8%) per i maschi e, per le femmine, il disegno (77,7%) e le bambole (67,6%).

■ Rispetto al 1998 cresce la quota di bambini di 3-10 anni che giocano con i genitori, con i nonni e con i coetanei. Nei giorni feriali la quota di bambini che giocano con la madre passa dal 32,4% al 57,8%, con il padre dal 22,5% al 46,2%; nei giorni festivi la quota di chi gioca con la madre passa dal 40,5% al 64,6%, con il padre dal 39,9% al 60,6%.

■ Tra il 1998 e il 2011 aumenta la percentuale di ragazzi di 6-17 anni che vanno a teatro (dal 19,9% al 31,6%), al cinema (dal 69,2% all'80,2%), a visitare musei e mostre (dal 38,3% al 43,1%), a concerti di musica classica (dal 5,7% al 7,9%) o a spettacoli sportivi (dal 38,7% al 42,1%), leggono libri (dal 51,6% al 56,9%). Nella fruizione culturale permangono però forti differenze geografiche tra Nord e Sud.

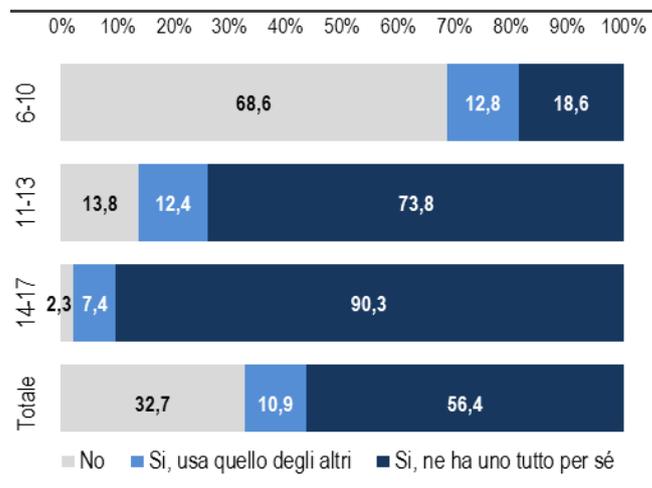
■ Nel 2011, 314 mila ragazzi da 6 a 17 anni (il 4,6% di questa fascia d'età) non sono andati al cinema nei 12 mesi precedenti l'intervista, non hanno letto libri, non hanno usato né il pc né Internet, e non hanno praticato sport. Nel 2001 tale quota era pari al 7,2%.

■ Tra il 1998 e il 2011 aumenta la partecipazione ai corsi di formazione extrascolastica (dal 41% al 51% tra i 3 e i 17 anni), più per le femmine (dal 39,7% al 50,4%) che per i maschi (dal 42,3% al 51,6%).

■ Tra il 1998 e il 2011 diminuisce la quota dei bambini e dei ragazzi tra 6 e 17 anni che riceve regolarmente denaro dai genitori (dal 35,1% al 25,6%): la diminuzione più forte si ha tra il 2008 e il 2011. Ad aumentare in modo più consistente è la quota di coloro che non ricevono mai denaro: dal 30,2% del 1998 al 37,4% del 2011.

BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI ANNI PER USO DEL CELLULARE E CLASSE DI ETÀ

Anno 2011, per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni



I minori in maggioranza hanno un fratello, ma i figli unici sono circa un quarto

Negli ultimi anni profonde trasformazioni hanno riguardato il contesto familiare in cui sono inseriti bambini e ragazzi fino a 17 anni. Il calo della fecondità, il progressivo inserimento delle donne nel mercato del lavoro e l'aumentata instabilità coniugale sono le principali cause di tali trasformazioni.

Dal 1998 al 2011 risulta stabile la quota di bambini e ragazzi fino a 17 anni che hanno entrambi i genitori occupati (40,2% e 41,5% rispettivamente); diminuiscono, invece, dal 40,5% al 28,7% quelli con padre occupato e madre casalinga.

PROSPETTO 1. BAMBINI E RAGAZZI DI 0-17 ANNI PER TIPO DI FAMIGLIA, NUMERO DI FRATELLI CONVIVENTI E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anni 1998, 2005, 2008 e 2011 (per 100 bambini e ragazzi di 0-17 anni della stessa ripartizione geografica)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Tipo di famiglia				Numero di fratelli conviventi			
	Coppia			Un solo genitore	Altro (a)	0	1	2 o più
	Ambedue i genitori occupati	Padre occupato, madre casalinga	Altra condizione					
1998								
Nord-ovest	53,2	30,8	8,6	7,0	0,4	30,0	56,6	13,4
Nord-est	54,9	31,1	7,2	6,6	0,3	34,8	51,6	13,6
Centro	45,4	36,8	10,5	7,0	0,4	28,1	56,8	15,1
Sud	27,7	50,6	16,5	4,8	0,5	14,7	50,1	35,2
Isole	25,2	48,2	21,1	5,4	0,2	16,8	51,6	31,6
Italia	40,2	40,5	12,9	6,0	0,4	23,8	53,1	23,1
2005								
Nord-ovest	53,4	29,7	6,0	10,6	0,4	31,0	52,2	16,8
Nord-est	56,0	24,8	10,0	9,1	0,1	28,1	51,8	20,1
Centro	52,1	28,6	10,0	8,9	0,3	28,0	56,6	15,3
Sud	29,6	48,7	15,1	6,5	0,1	17,8	51,5	30,7
Isole	25,4	46,4	19,7	8,2	0,2	16,5	53,3	30,2
Italia	43,4	36,1	11,7	8,6	0,2	24,4	52,9	22,7
2008								
Nord-ovest	55,3	24,5	10,8	9,1	0,3	30,4	53,9	15,7
Nord-est	56,1	26,4	10,1	7,3	0,0	30,3	51,7	18,0
Centro	52,1	25,4	9,1	13,1	0,4	29,2	56,4	14,4
Sud	26,8	43,2	21,2	8,6	0,1	17,8	56,7	25,5
Isole	27,0	43,0	20,4	9,2	0,4	18,9	53,6	27,5
Italia	43,8	32,2	14,3	9,4	0,2	25,4	54,7	19,9
2011								
Nord-ovest	51,6	25,1	10,4	12,9	0,0	30,8	50,4	18,8
Nord-est	54,8	22,0	12,6	10,5	,	30,1	50,7	19,3
Centro	48,8	22,0	14,9	14,3	0,0	26,4	56,7	16,8
Sud	24,3	39,1	24,3	11,9	0,4	18,6	54,2	27,3
Isole	23,3	35,0	31,9	9,3	0,5	21,6	55,2	23,2
Italia	41,5	28,7	17,7	12,0	0,2	25,7	53,1	21,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 1998, 2005, 2008 e 2011

(a) Ambedue i genitori non coabitanti.

Sono ormai di più i minori che hanno ambedue i genitori occupati rispetto a quelli che hanno la madre casalinga. È interessante notare che dal 2008 al 2011, periodo della crisi, ha cominciato di nuovo a diminuire la percentuale di bambini e ragazzi che vivono con ambedue i genitori occupati.

La situazione, però, è molto differenziata territorialmente: nel Nord del Paese, infatti, i minori che hanno tutti e due i genitori occupati superano il 51%, a fronte del 24,3% nel Sud.

Aumentano anche i bambini e i ragazzi che vivono con un solo genitore (dal 6% al 12%), soprattutto in conseguenza dell'aumento di separazioni e divorzi.

Leggermente più numerosi sono i minori che non hanno fratelli (dal 23,8% del 1998 al 25,7%), è stabile la quota di minori che hanno un solo fratello (53,1%), che rappresenta il caso più frequente, mentre diminuiscono i minori che hanno due fratelli o più (dal 23,1% al 21,2%).

Nel Nord la percentuale di minori senza fratelli supera il 30% e nel Centro si attesta al 26,4%, mentre nel Sud e nelle Isole le quote scendono rispettivamente al 18,6% e al 21,6%.

I bambini sono affidati soprattutto ai nonni

La presenza di bambini all'interno della famiglia comporta una riorganizzazione dei tempi di vita familiare, soprattutto nel caso in cui entrambi i genitori svolgano un'attività lavorativa. Infatti, nei momenti in cui il bambino non è a scuola o con i genitori è necessario ricorrere a figure – parentali e non – che sostengano la famiglia nella cura dei figli.

Nel 2011 sono 6 milioni e 32 mila (il 79,5% del totale) i bambini tra 0 e 13 anni che vengono abitualmente affidati ad un adulto quando non sono con i genitori o a scuola. Il ricorso a figure di supporto nella cura dei bambini è tanto più evidente quanto minore è l'età: tra i 3 e i 10 anni oltre l'82% dei bambini è abitualmente accudito da qualche adulto, mentre tale percentuale scende al 74,6% per i bambini di 11-13 anni.

Al primo posto tra coloro che si prendono cura dei più piccoli ci sono i nonni, conviventi e non: quando non sono con i genitori o a scuola, infatti, il 66,4% dei bambini fino a 13 anni è affidato ai nonni. In particolare oltre il 68% dei bambini fino a 10 anni sono abitualmente affidati ai nonni.

Nella graduatoria delle persone che si prendono cura dei bambini seguono gli altri parenti (conviventi e non) con l'11,4%, i fratelli/sorelle maggiorenni (6,8%), le persone non retribuite (5,9%) e, infine, le persone retribuite (4,3%). L'affidamento a persone retribuite però sale al 7,2% se la donna lavora e al 13,4% se è dirigente, imprenditrice o libera professionista.

PROSPETTO 2. BAMBINI DI 0-13 ANNI AFFIDATI ABITUALMENTE AD ADULTI QUANDO NON SONO CON I GENITORI O A SCUOLA PER PERSONE CUI VENGONO AFFIDATI E CLASSE DI ETÀ

Anno 2011 (per 100 bambini di 0-13 anni della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Bambini affidati abitualmente ad adulti	Persone a cui vengono affidati abitualmente (a)					Bambini non affidati ad adulti/ non si verifica la necessità di affidarli
		Nonni conviventi e/o non conviventi	Fratelli/ sorelle maggiorenni	Altri parenti conviventi e/o non conviventi	Altri non retribuiti	Altri retribuiti	
0-2	76,8	68,3	3,3	9,2	4,5	4,2	23,2
3-5	82,5	70,9	3,9	13,2	5,8	5,3	17,5
6-10	82,2	68,3	6,3	12,5	6,7	5,1	17,8
11-13	74,6	56,7	14	9,8	6,1	2,2	25,4
Totale	79,5	66,4	6,8	11,4	5,9	4,3	20,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

(a) Possibili più risposte.

Bambini e ragazzi sempre più “tecnologici”

Oltre alle trasformazioni che caratterizzano il contesto familiare, forti cambiamenti riguardano anche il rapporto dei ragazzi con le nuove tecnologie. Bambini e ragazzi, infatti, utilizzano sempre di più le nuove tecnologie, con significativi impatti sulle dimensioni delle relazioni sociali, dell'apprendimento, della fruizione culturale e del gioco.

Cresce in primo luogo l'uso del cellulare: considerando gli 11-17enni, tra il 2000 e il 2011 si è passati dal 55,6% al 92,7%. La crescita maggiore si è verificata tra i più piccoli. La quota di ragazzi tra gli 11 e i 13 anni che utilizza il cellulare è passata, infatti, dal 35,2% al 86,2%, mentre tra i 14 e i 17 anni dal 70,4% al 97,7%.

Nel 2011 il 67,3% dei bambini e ragazzi di 6-17 anni utilizza il cellulare e il 56,4% ne possiede uno tutto per sé (la quota di femmine, 57,6%, è leggermente superiore a quella dei maschi, 55,3%).

PROSPETTO 3. BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI PER UTILIZZO DEL CELLULARE, SESSO E CLASSE DI ETÀ
 Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Usa il cellulare			
	Si	di cui		No
		Si, usa quello degli altri	Si, ne ha uno tutto per sé	
MASCHI				
6-10	30,3	12,9	17,4	69,7
11-13	85,0	14,0	71,0	15,0
14-17	97,1	7,5	89,6	2,9
Totale	66,7	11,4	55,3	33,3
FEMMINE				
6-10	32,6	12,8	19,8	67,4
11-13	87,4	10,5	76,9	12,6
14-17	98,2	7,2	91,0	1,8
Totale	68,0	10,4	57,6	32,0
MASCHI E FEMMINE				
6-10	31,4	12,8	18,6	68,6
11-13	86,2	12,4	73,8	13,8
14-17	97,7	7,4	90,3	2,3
Totale	67,3	10,9	56,4	32,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

PROSPETTO 3 segue. BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI CHE UTILIZZANO IL CELLULARE PER MODALITÀ DI UTILIZZO, SESSO E CLASSE DI ETÀ

Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso e classe di età che utilizzano il cellulare)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Modalità di utilizzo del cellulare												
	Telefonare	Invio/ ricezioni messaggi	Gio- care	Fare squil- letti	Cam- biare suo- nerie	Rubrica telefo- nica	Fare, inviare o ricevere fotografie	Ascoltare musica, radio	Fare, inviare, ricevere filmati	Agenda diario	Regi- strare conver- sazioni	Fare, inviare, ricevere video- chiamate	Collega- mento a Internet
MASCHI													
6-10	96,1	50,7	67,4	26,3	36,3	25,6	25,4	30,1	7,0	4,2	8,0	4,3	4,1
11-13	91,7	81,3	58,0	30,3	47,0	38,3	34,6	42,6	13,6	9,0	11,0	2,2	6,8
14-17	94,5	92,0	57,0	40,9	49,0	55,9	44,7	52,1	17,9	15,5	9,4	4,2	19,1
Totale	93,9	80,8	59,3	34,6	46,0	44,4	37,7	44,8	14,4	11,2	9,7	3,5	12,2
FEMMINE													
6-10	92,8	53,7	63,2	23,7	41,9	30,4	31,6	35,2	7,9	7,4	12,1	1,1	2,7
11-13	91,2	91,7	56,7	40,2	57,8	53,7	46,5	51,3	12,0	14,4	14,1	4,4	7,0
14-17	92,6	95,6	39,3	50,1	48,4	57,0	51,1	52,0	13,7	18,4	11,0	3,3	17,1
Totale	92,2	85,9	49,5	41,7	50,0	50,6	45,7	48,3	12,0	14,9	12,2	3,2	11,1
MASCHI E FEMMINE													
6-10	94,4	52,2	65,2	24,9	39,2	28,1	28,6	32,7	7,5	5,9	10,1	2,7	3,4
11-13	91,4	86,2	57,4	35,0	52,1	45,6	40,2	46,7	12,8	11,5	12,5	3,2	6,9
14-17	93,6	93,8	48,2	45,5	48,7	56,4	47,9	52,0	15,8	16,9	10,2	3,8	18,1
Totale	93,1	83,3	54,4	38,1	48,0	47,4	41,7	46,6	13,2	13,1	10,9	3,4	11,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

Il cellulare non si usa solo per telefonare. Era già così nel 2000, ma lo è ancora di più nel 2011. Tra il 2000 e il 2011 diminuisce, infatti, la quota di bambini e ragazzi tra gli 11 e i 17 anni che utilizza il cellulare solo per telefonare, passando dal 20,3% al 3,9%. Tra le funzioni utilizzate del cellulare al primo posto si colloca il telefonare (93,1%), a brevissima distanza l'invio/ricezione

messaggi (83,3%). Oltre la metà dei bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni gioca con il cellulare, il 48,0% cambia suonerie e il 47,4% fa uso della rubrica telefonica, il 46,6% ascolta musica. Al settimo posto tra le funzioni utilizzate si colloca fare/ricevere foto (41,7%), seguito dal fare squilletti (38,1%). Con percentuali più basse ma comunque di interesse emergono: inviare e ricevere filmati (13,2%), utilizzare l'agenda diario (13,1%), collegarsi a internet (11,6%) e registrare conversazioni (10,9%).

Nel 2011 il numero medio di funzioni utilizzate è 5,1. Emergono differenze, però, rispetto all'età: i bambini di 6-10 anni usano in media meno funzioni (4), mentre tra gli 11 e i 13 anni e tra i 14 e i 17 anni il numero è vicino al valore medio.

PROSPETTO 4. BAMBINI E RAGAZZI DI 3-17 ANNI PER FREQUENZA CON CUI USANO UN PERSONAL COMPUTER E BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI PER FREQUENZA CON CUI USANO INTERNET, SESSO E CLASSE DI ETÀ

Anno 2011

SESSO CLASSI DI ETÀ	Uso del personal computer (a)						Uso di Internet (b)					
	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Non usano il pc	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Non usano Internet
MASCHI												
3-5	20,6	2,7	12,2	4,7	1,0	75,5	-	-	-	-	-	-
6-10	57,3	8,7	34,5	11,3	2,7	41,1	38,0	5,4	20,6	8,7	3,4	58,5
11-13	79,0	29,2	43,8	5,0	1,0	18,6	73,9	24,0	39,8	7,5	2,6	23,8
14-17	87,5	58,8	25,2	3,3	0,3	10,2	86,6	53,5	28,5	3,6	1,0	10,9
Totale	62,4	25,0	29,5	6,5	1,4	35,2	63,5	26,1	28,2	6,7	2,4	33,7
FEMMINE												
3-5	14,7	2,0	7,4	4,0	1,3	79,8	-	-	-	-	-	-
6-10	56,2	6,6	34,6	11,3	3,6	41,8	38,3	3,4	23,0	9,0	2,9	58,7
11-13	81,7	31,6	44,9	3,7	1,5	17,1	76,7	26,1	40,5	8,5	1,6	21,8
14-17	89,2	53,7	32,0	2,7	0,8	9,8	90,3	50,3	35,6	3,6	0,9	8,7
Totale	61,7	23,2	30,4	6,1	2,0	36,0	65,1	24,7	31,5	7,0	1,9	33,0
MASCHI E FEMMINE												
3-5	17,7	2,3	9,9	4,4	1,1	77,6	-	-	-	-	-	-
6-10	56,7	7,7	34,6	11,3	3,2	41,4	38,2	4,4	21,8	8,8	3,1	58,6
11-13	80,2	30,3	44,3	4,4	1,2	17,9	75,2	24,9	40,1	8,0	2,2	22,8
14-17	88,4	56,3	28,6	3,0	0,6	10,0	88,4	51,9	32,0	3,6	0,9	9,8
Totale	62,1	24,1	30,0	6,3	1,7	35,6	64,3	25,4	29,8	6,9	2,2	33,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato"

(b) Per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato"

Dal 2001 al 2011 aumenta la quota di bambini e ragazzi tra i 3 e i 17 anni che usa il pc (dal 55,8% al 62,1%). Anche l'uso di Internet è cresciuto, passando tra i bambini e i ragazzi di 6-17 anni dal 34,3% al 64,3%. L'uso del pc aumenta al crescere dell'età: tra i bambini di 3-5 anni solo il 17,7% usa il pc, tra i 6 e i 10 anni oltre la metà dei bambini (56,7%) lo fa, tra gli 11 e i 13 anni l'80,2% e tra i 14 e i 17 anni l'88,4%.

Non emergono differenze significative dal punto di vista del genere a livello complessivo, anche se nella fascia di età 14-17, la quota di ragazze che usano il pc è superiore di quasi due punti percentuali a quella dei loro coetanei. Questa relativa omogeneità è una caratteristica specifica delle fasce di età considerate, in quanto per le classi di età successive l'uso del pc risulta essere un'attività prevalentemente maschile. Nel 2011, infatti, considerando tutte le persone di 18 anni e oltre, i maschi che usano il pc sono il 55,9% mentre le femmine sono il 44,7%.

PROSPETTO 5. BAMBINI E RAGAZZI DI 3-17 ANNI PER FREQUENZA CON CUI USANO UN PERSONAL COMPUTER E BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI PER FREQUENZA CON CUI USANO INTERNET E SESSO

Anni 2001, 2005, 2008 e 2011

SESSO ANNI	Uso del personal computer (a)						Uso di Internet (b)					
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Non usano il pc	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Non usano Internet
MASCHI												
2001	57,3	17,1	32,2	5,6	2,3	37,8	35,8	4,9	20,4	6,9	3,7	60,9
2005	58,0	18,9	31,8	6,1	1,2	39,8	37,6	7,2	19,0	7,6	3,8	60,7
2008	61,5	21,2	32,8	6,0	1,5	37,6	51,0	16,3	24,9	6,7	3,0	47,2
2011	62,4	25,0	29,5	6,5	1,4	35,2	63,5	26,1	28,2	6,7	2,4	33,7
FEMMINE												
2001	54,2	10,3	33,5	7,5	2,9	40,9	32,7	3,6	16,9	8,1	4,1	63,3
2005	56,2	10,7	35,1	7,9	2,5	42,0	35,7	3,8	19,8	8,7	3,3	62,8
2008	58,0	17,3	32,5	6,3	2,0	41,1	47,2	13,2	23,8	7,0	3,1	51,5
2011	61,7	23,2	30,4	6,1	2,0	36,0	65,1	24,7	31,5	7,0	1,9	33,0
MASCHI E FEMMINE												
2001	55,8	13,8	32,9	6,5	2,6	39,3	34,3	4,3	18,7	7,5	3,9	62,0
2005	57,1	14,9	33,4	6,9	1,8	40,9	36,7	5,6	19,4	8,2	3,6	61,7
2008	59,8	19,3	32,6	6,1	1,7	39,3	49,2	14,8	24,4	6,9	3,1	49,3
2011	62,1	24,1	30,0	6,3	1,7	35,6	64,3	25,4	29,8	6,9	2,2	33,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato"

(b) Per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato"

Lo sviluppo dell'uso delle nuove tecnologie fa diminuire il tempo dedicato alla tv

I bambini e i ragazzi che usano tv, radio e pc leggono di più nel tempo libero, vanno più frequentemente al cinema, praticano di più sport. Insomma, fanno tutto di più rispetto a chi vede solo la tv. D'altra parte, diminuisce il tempo che i ragazzi dedicano alla tv. Ciò accade, in particolare, per i bambini e i ragazzi multimediali: infatti, tra chi usa tv, radio e pc la quota di coloro che guardano la tv 3 ore o più nei giorni non festivi passa dal 42,7% del 2005 al 33,2% del 2011, mentre tra i ragazzi che guardano solo la tv la quota passa dal 44,3% al 41,6%.

PROSPETTO 6. BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI PER ATTIVITÀ SVOLTE E COMBINAZIONE DI MEDIA UTILIZZATI

Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni che usano la stessa combinazione di media)

COMBINAZIONE DI MEDIA UTILIZZATI	Attività svolte					
	Vedono la tv tre ore e più al giorno	Leggono libri	Usano il pc almeno una volta alla settimana	Usano Internet almeno una volta alla settimana	Vanno al cinema	Praticano sport
Solo Tv	41,6	32,5	-	2,8	63,6	44,5
Tv, radio, Pc	33,2	68,3	90,6	78,7	87,8	68,4
Totale	34,8	56,9	64,6	55,2	80,2	63,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

I giochi preferiti: automobili, trenini e pallone per i maschi, bambole e disegno per le femmine

La crescente diffusione dell'uso delle nuove tecnologie tra bambini ha avuto effetto anche sui giochi da loro preferiti. Aumenta infatti la quota di bambini da 3 a 5 anni che usano i videogiochi e il computer per giocare, anche se in testa alla graduatoria dei giochi preferiti dai bambini rimangono i giochi tradizionali. Si configura così un mix tra i nuovi stimoli provenienti dalla tecnologia e la dimensione ludica tradizionale, che mantiene la sua importanza nel supportare i processi di crescita e apprendimento.

In testa alla graduatoria dei giochi preferiti dai bambini da 3 a 5 anni si trovano i giocattoli più tradizionali: le bambole per le femmine (86,4%) e le automobili, i trenini e simili per i maschi (77,3%). In questa fascia d'età sono molto amate le costruzioni e i puzzle, il disegno, i giochi di movimento, la manipolazione di materiali come la plastilina e il pongo, anche se emerge qualche lieve differenza nei gusti: le bambine preferiscono matite e colori in misura superiore ai coetanei maschi (83,3% contro 72,3%), mentre sono meno interessate a costruzioni e puzzle (56,6% contro 72,3%).

Ai primi posti nella graduatoria dei maschi di 3-5 anni ci sono i giochi con automobili e trenini (77,3%), disegnare (72,3%), fare costruzioni e puzzle (72,3%), giocare a pallone (60%). I videogiochi si collocano al nono posto con il 24,1% (erano al decimo posto con il 18,7% nel 2008).

Le bambine amano soprattutto le bambole (86,4%), disegnare (83,3%), i pupazzi e i peluches (62,8%), giocare con le costruzioni e i puzzle (56,6%). I videogiochi si collocano all'undicesimo posto con il 15,9% (erano al quindicesimo posto con il 9,5% nel 2008).

Bambole e automobili, costruzioni e puzzle perdono terreno al crescere dell'età, mentre aumenta l'interesse per i giochi di movimento, in particolare tra le bambine e per i videogiochi e il computer, in particolare tra i bambini. Inoltre, più di un terzo dei bambini e delle bambine di 6-10 anni preferisce i giochi da tavolo.

Tra i 6 e i 10 anni le differenze di genere emergono più decisamente: il 77,7% delle femmine continua ad amare il disegno, mentre tra i maschi la quota di chi lo preferisce scende al 49,6%. Il 74,2% dei bambini ama giocare a pallone e, sempre per i maschi, emergono nettamente i videogiochi (65,8%). La graduatoria vede pertanto al primo posto giocare a pallone (74,2%), seguito da videogiochi (65,8%), giochi di movimento (51,1%), le automobili e i trenini (51,1%). L'interesse delle bambine invece è rivolto al disegno (77,7%), alle bambole (67,6%), ai giochi di movimento (64,1%) e ai videogiochi (47,5%).

Ma è soprattutto per i giochi meno diffusi che emergono differenze di genere che aumentano al crescere dell'età. Il 24,8% delle bambine da 3 a 5 anni e il 30,3% di quelle da 6 a 10 anni preferiscono i giochi di ruolo (mamma e figlia, venditore e cliente o altro), mentre le rispettive quote per i coetanei maschi sono 15,5% e 11,8%. Il 46,1% delle bambine di 3-5 anni e il 41,1% di quelle di 6-10 anni amano giocare svolgendo attività domestiche contro il 19% dei bambini di 3-5 anni e il 12,7% di quelli di 6-10. Lo scarso interesse maschile per il gioco che attiene alle attività svolte quotidianamente in casa viene solo in parte compensato da una maggiore preferenza per i giochi che prevedono il costruire o riparare oggetti (22,2% dei maschi e 5,7% delle femmine di 3-5 anni; 19,7% contro il 7,8% nella fascia 6-10 anni).

Il fatto che la tecnologia sia tradizionalmente preferita dai maschi emerge chiaramente anche nelle attività ludiche dei più piccoli. Già nella fascia di età fra i 3 e i 5 anni la quota di bambini che ama giocare con videogiochi e computer è molto superiore rispetto a quella delle bambine (24,1% contro il 15,9%). Tra i 6 e i 10 anni, questa tipologia di gioco sale decisamente, toccando il 65,8% tra i bambini e il 47,5% tra le bambine. Differenze così accentuate, anche tra le giovanissime generazioni, sembrerebbero indicare che il processo di superamento delle barriere culturali che hanno ostacolato l'accesso delle donne alla conoscenza e all'uso della tecnologia non sia ancora concluso, sebbene, come si vedrà, l'utilizzo del computer tende ad essere più paritario.

Osservando le preferenze di bambini e bambine residenti nelle diverse ripartizioni territoriali, emergono alcune peculiarità. I giochi da tavolo, il disegno e i giochi con gli animali domestici sembrano interessare di più i bambini e le bambine delle regioni del Centro-nord. Anche i giochi di movimento, le costruzioni e gli stickers sono più apprezzati dai bambini e dalle bambine del Nord.

L'interesse per le bambole unisce tutte le bambine in Italia, mentre i giochi in attività domestiche e i giochi di ruolo sono maggiormente diffusi tra le bambine del Centro-nord. Infine, non emergono differenze rispetto al gioco con videogiochi e computer e al gioco del pallone che risultano ugualmente apprezzati tanto dai bambini del Nord quanto da quelli del Sud.

Rispetto al 1998 sono cresciuti nelle preferenze dei bambini tutti i tipi di gioco tranne che quelli di movimento (dal 58% al 54,2%).

PROSPETTO 7. BAMBINI DI 3-10 ANNI PER GIOCHI PREFERITI, SESSO E CLASSE DI ETÀ. GRADUATORIA RISPETTO AL 2011

Anni 1998, 2005, 2008 e 2011 (per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età)

	MASCHI 3-5				FEMMINE 3-5				
	1998	2005	2008	2011	1998	2005	2008	2011	
Automobili, trenini, ecc.	68,0	73,5	76,1	77,3	Bambole	75,5	88,4	85,6	86,4
Costruzioni/puzzles	57,0	62,0	68,9	72,3	Disegnare, colorare, fare collage	62,5	75,6	78,8	83,3
Disegnare, colorare, fare collage	56,0	67,7	70,9	72,3	Pupazzi, pelouches, ecc.	45,5	58,0	50,2	62,8
Giocare a pallone	54,3	55,2	63,4	60,0	Costruzioni/puzzles	45,3	48,6	56,8	56,6
Giochi di movimento	55,4	45,1	47,6	45,4	Giochi di movimento	49,1	43,0	49,7	52,1
Plastilina, pongo, ecc.	26,4	34,4	33,2	37,5	Giochi di attività domestiche	35,0	43,6	43,2	46,1
Mostrici (*)	-	28,1	30,3	34,8	Plastilina, pongo, ecc.	25,9	37,9	29,7	38,8
Pupazzi, pelouches, ecc.	16,0	19,9	22,6	26,6	Giochi di ruolo	22,1	23,7	24,3	24,8
Videogiochi/computer	19,6	25,6	18,7	24,1	Strumenti musicali, giocattoli sonori	13,5	21,4	18,0	24,3
Strumenti musicali, giocattoli sonori	15,1	21,8	23,1	23,4	Giocare a pallone	15,8	15,2	15,9	16,7
Costruire/riparare oggetti	11,3	17,5	16,9	22,2	Videogiochi/computer	6,7	10,4	9,5	15,9
Giocare con le figurine, collezionarle	15,4	20,5	18,6	19,2	Giocare con le figurine, collezionarle	8,7	12,2	15,5	14,0
Giochi di attività domestiche	10,0	13,9	17,4	19,0	Giochi con animali domestici	12,9	13,0	12,2	13,8
Giochi di ruolo	9,8	10,8	16,4	15,5	Stickers (*)	-	4,7	10,4	13,8
Giochi con animali domestici	11,4	12,5	14,1	13,7	Giochi da tavolo	7,0	12,7	11,4	12,4
Giochi da tavolo	8,8	7,7	10,4	11,8	Automobili, trenini, ecc.	9,1	7,1	8,7	11,1
Stickers (*)	-	5,8	5,2	11,4	Collezionare oggetti	4,1	3,9	6,8	8,4
Collezionare oggetti	5,4	4,6	6,1	7,2	Costruire/riparare oggetti	3,1	7,9	4,2	5,7
Bambole	1,9	1,7	2,0	3,6	Mostrici (*)	-	1,3	2,9	4,0
Altro	1,0	1,2	2,3	0,9	Altro	1,2	1,7	2,1	1,5

	MASCHI 6-10				FEMMINE 6-10				
	1998	2005	2008	2011	1998	2005	2008	2011	
Giocare a pallone	72,0	71,6	72,9	74,2	Disegnare, colorare, fare collage	63,2	70,6	72,3	77,7
Videogiochi/computer	60,4	65,2	70,4	65,8	Bambole	70,7	71,7	73,0	67,6
Giochi di movimento	61,3	46,8	51,2	51,1	Giochi di movimento	61,3	60,4	62,5	64,1
Automobili, trenini, ecc.	40,8	49,2	43,6	51,1	Videogiochi/computer	28,8	38,7	39,9	47,5
Disegnare, colorare, fare collage	42,7	47,5	44,1	49,6	Pupazzi, pelouches, ecc.	33,5	43,3	42,8	43,4
Costruzioni/puzzles	43,0	43,8	42,8	47,8	Giochi di attività domestiche	34,9	34,3	38,4	41,1
Giocare con le figurine, collezionarle	38,5	50,3	50,5	47,7	Giochi da tavolo	26,5	33,6	35,8	36,5
Giochi da tavolo	25,4	34,2	37,4	39,6	Costruzioni/puzzles	31,0	32,7	33,9	35,4
Mostrici (*)	-	21,6	25,9	31,1	Giochi di ruolo	26,2	27,1	30,8	30,3
Giochi con animali domestici	15,7	19,3	20,6	22,2	Giocare con le figurine, collezionarle	19,6	21,2	24,0	26,7
Costruire/riparare oggetti	13,9	18,1	15,6	19,7	Plastilina, pongo, ecc.	17,1	25,2	23,7	26,6
Plastilina, pongo, ecc.	11,8	17,3	16,9	19,2	Giochi con animali domestici	20,3	21,1	22,1	26,2
Strumenti musicali, giocattoli sonori	9,8	12,1	13,6	15,2	Giocare a pallone	21,6	21,4	22,9	21,1
Collezionare oggetti	13,4	10,7	10,5	13,5	Strumenti musicali, giocattoli sonori	12,1	13,3	17,8	19,8
Giochi di attività domestiche	6,4	8,6	9,2	12,7	Stickers (*)	-	5,6	7,8	18,9
Giochi di ruolo	7,2	11,4	12,5	11,8	Collezionare oggetti	12,0	10,6	12,4	13,2
Stickers (*)	-	6,0	8,2	10,4	Costruire/riparare oggetti	3,5	7,2	6,9	7,8
Pupazzi, pelouches, ecc.	6,5	9,6	11,4	9,5	Automobili, trenini, ecc.	2,9	4,2	4,5	2,3
Bambole	1,8	1,2	0,7	0,6	Mostrici (*)	-	1,6	2,0	1,5
Altro	1,1	2,6	1,3	1,6	Altro	1,6	1,9	1,5	1,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia - Anno 1998; Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 2005, 2008 e 2011

(*) Informazione non rilevata nel 1998

La casa, il luogo del gioco per tutti

Nei giorni feriali i bambini giocano soprattutto in casa propria, anche se al crescere dell'età gli spazi al di fuori delle mura domestiche tendono ad assumere maggiore rilevanza. Al primo posto, infatti, troviamo le mura domestiche, indicate come luogo di gioco dal 98,1% dei bambini tra i 3 e i 10 anni. Al secondo posto si colloca la casa di altri, segnalata dal 46% dei bambini.

Dopo l'abitazione, sono il cortile e i giardini ad essere più spesso segnalati come spazi di gioco, frequentati rispettivamente dal 25,5% e dal 38,4% dei bambini; seguono l'oratorio/parrocchia (16,1%), i campi e i prati (14,2%). Del tutto residuali le quote di bambini che dichiarano di giocare in strade poco trafficate (6,4%) e nei luoghi di lavoro dei familiari (4,9%).

PROSPETTO 8. BAMBINI DI 3-10 ANNI PER LUOGHI DOVE GIOCANO NEI GIORNI NON FESTIVI, SESSO E CLASSE DI ETÀ

Anno 2011 (per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Dove giocano nei giorni non festivi								
	In casa propria	In casa di altri	In cortile	In giardini pubblici	In campi o prati	In strade poco trafficate	In oratorio, parrocchia	In luoghi di lavoro dei familiari	Altrove
MASCHI									
3-5	98,8	39,9	20,6	42,3	12,7	4,1	5,2	2,5	0,9
6-10	98,4	50,1	30,2	35,5	17,0	9,5	24,2	7,1	2,2
Totale	98,5	46,2	26,5	38,1	15,4	7,4	16,9	5,3	1,7
FEMMINE									
3-5	98,0	39,8	19,6	45,9	13,9	3,1	3,8	3,4	0,5
6-10	97,4	49,4	27,5	34,3	12,4	6,7	22,0	5,1	1,3
Totale	97,6	45,8	24,6	38,6	13,0	5,3	15,3	4,4	1,0
MASCHI E FEMMINE									
3-5	98,4	39,9	20,1	44,1	13,3	3,6	4,5	2,9	0,7
6-10	97,9	49,8	28,8	34,9	14,7	8,1	23,1	6,1	1,7
Totale	98,1	46,0	25,5	38,4	14,2	6,4	16,1	4,9	1,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

PROSPETTO 9. BAMBINI DI 3-10 ANNI PER LUOGHI DOVE GIOCANO NEI GIORNI NON FESTIVI E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anno 2011 (per 100 bambini di 3-10 anni della stessa ripartizione geografica)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dove giocano nei giorni non festivi								
	In casa propria	In casa di altri	In cortile	In giardini pubblici	In campi o prati	In strade poco trafficate	In oratorio, parrocchia	In luoghi di lavoro dei familiari	Altrove
Nord-ovest	98,8	51,0	31,9	51,1	14,3	4,6	24,3	4,3	1,6
Nord-est	98,0	51,7	31,8	46,5	22,6	8,0	18,7	5,3	1,9
Centro	96,9	49,5	24,4	50,6	19,7	6,5	15,0	2,9	1,2
Sud	98,2	38,2	18,9	19,8	6,6	6,1	9,8	5,1	0,8
Isole	98,1	37,1	17,7	17,1	7,4	8,0	9,6	8,1	1,2
Italia	98,1	46,0	25,5	38,4	14,2	6,4	16,1	4,9	1,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

PROSPETTO 10. BAMBINI DI 3-10 ANNI PER LUOGHI DOVE GIOCANO NEI GIORNI NON FESTIVI

Anni 2005, 2008 e 2011 (per 100 bambini di 3-10 anni)

ANNI	Dove giocano nei giorni non festivi								
	In casa propria	In casa di altri	In cortile	In giardini pubblici	In campi o prati	In strade poco trafficate	In oratorio, parrocchia	In luoghi di lavoro dei familiari	Altrove
2005	95,4	36,5	28,0	28,9	10,8	6,6	11,2	3,0	2,6
2008	97,1	44,8	29,7	35,6	13,8	7,4	16,7	3,0	2,6
2011	98,1	46,0	25,5	38,4	14,2	6,4	16,1	4,9	1,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 2005, 2008 e 2011

Al crescere dell'età si riscontra un aumento della quota di bambini che gioca in casa di altri e in spazi all'aperto. Mentre i giardini pubblici rimangono un luogo di gioco per i più piccoli, sia maschi che femmine, tra i 6 e i 10 anni i bambini giocano di più in cortile e in strade poco trafficate. In

questa fascia d'età anche la parrocchia diventa un luogo di gioco molto frequentato (il 23,1% dei bambini di 6-10 anni ci gioca contro il 4,5% di quelli tra i 3 e i 5 anni), soprattutto per i bambini residenti nel Nord-ovest.

Pur rimanendo la casa (sia la propria che quella di altri) il luogo privilegiato di gioco per tutti, nel Centro-nord i bambini giocano di più nei giardini pubblici, in oratorio, in cortile e in casa di altri. In particolare nel Nord-ovest il 51,1% dei bambini gioca in giardini pubblici, quota che scende al 17,1% tra i bambini residenti nelle Isole. Il 24,3% dei bambini del Nord-ovest gioca in oratorio/parrocchia mentre tra i bambini residenti nel Mezzogiorno tale quota non raggiunge il 10%.

Rispetto al 2005 è aumentata la quota di bambini che gioca in casa di altri (dal 36,5% al 46%), in giardini pubblici (dal 28,9% al 38,4%) e in oratorio/parrocchia (dall'11,2% al 16,1%).

Cresce il numero di bambini che giocano con genitori, nonni e coetanei

Sono soprattutto i giorni festivi a consentire ai genitori, in particolare ai padri, di intrattenersi di più con i figli. Nei giorni feriali, infatti, il 57,8% dei bambini di età compresa tra 3 e 10 anni gioca con la madre e il 46,2% con il padre. Nei giorni festivi queste quote salgono, rispettivamente, al 64,6% e al 60,6%.

Il gioco con fratelli/sorelle è elevato sia nei giorni feriali sia in quelli festivi: il 66,7% dei bambini di 3-10 anni gioca con fratelli/sorelle: se poi si prendono in considerazione i soli bambini che hanno fratelli/sorelle, tale percentuale sale addirittura all'86,7%. Anche i cugini sono figure piuttosto rilevanti nelle attività ludiche, soprattutto nei giorni festivi (32,9%).

Il 49,9% dei bambini può contare sulla presenza di amici e compagni di scuola nei giorni feriali e il 39,4% nei giorni festivi. Tuttavia, al crescere dell'età il gioco con gli altri bambini assume rilevanza crescente. Se infatti nei giorni feriali gioca con amici e compagni di scuola il 36,3% dei bambini di 3-5 anni, per i bambini della classe di età successiva (6-10 anni) la quota sale al 58,2%.

Al 54,2% dei bambini accade di giocare da solo nei giorni feriali e al 49,2% in quelli festivi, ma la quota di coloro che giocano sempre da soli è assolutamente irrisoria e in diminuzione sia nei giorni feriali (dal 4,3% del 1998 al 2,1% del 2011) che in quelli festivi (dal 3,1% all'1,3%) a conferma che i bambini e i ragazzi sono sempre meno isolati.

PROSPETTO 11. BAMBINI DI 3-10 ANNI PER PERSONE CON CUI GIOCANO NEI GIORNI NON FESTIVI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO QUANDO NON SONO A SCUOLA, SESSO E CLASSE DI ETÀ

Anno 2011 (per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Con chi giocano nei giorni non festivi									
	Sempre da solo	Da solo	Fratelli/sorelle	Madre	Padre	Nonno	Nonna	Cugino	Amici/compagni di scuola	Altri
MASCHI										
3-5	2,4	57,1	61,3	75,4	62,4	34,4	39,1	26,7	35,9	7,0
6-10	2,7	55,4	68,6	46,9	41,7	18,7	21,9	25,5	58,0	2,7
Totale	2,6	56,0	65,8	57,9	49,6	24,7	28,5	26,0	49,5	4,3
FEMMINE										
3-5	1,7	54,3	62,3	74,7	55,7	33,7	43,1	25,7	36,7	5,3
6-10	1,7	51,3	66,7	47,8	35,1	18,6	25,4	28,8	58,5	2,9
Totale	1,7	52,4	65,1	57,8	42,7	24,2	32,0	27,7	50,4	3,8
MASCHI E FEMMINE										
3-5	2,1	55,8	61,8	75,1	59,1	34,1	41,1	26,2	36,3	6,2
6-10	2,2	53,3	67,6	47,4	38,4	18,6	23,6	27,2	58,2	2,8
Totale	2,1	54,2	65,4	57,8	46,2	24,5	30,2	26,8	49,9	4,1

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

PROSPETTO 12. BAMBINI DI 3-10 ANNI PER PERSONE CON CUI GIOCANO NEI GIORNI FESTIVI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO, SESSO E CLASSE DI ETÀ

Anno 2011 (per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Con chi giocano nei giorni festivi									
	Sempre da solo	Da solo	Fratelli/ sorelle	Madre	Padre	Nonno	Nonna	Cugino	Amici/ compagni di scuola	Altri
MASCHI										
3-5	0,4	51,0	59,7	80,3	75,0	31,8	34,2	30,7	27,5	7,1
6-10	2,0	50,4	67,5	54,6	54,8	17,1	21,1	34,0	46,4	2,7
Totale	1,4	50,7	64,5	64,5	62,6	22,7	26,1	32,8	39,2	4,4
FEMMINE										
3-5	1,7	50,9	61,3	78,6	72,6	34,0	40,5	28,9	29,5	2,7
6-10	1,0	45,9	65,5	56,5	50,3	18,1	22,3	35,5	45,7	2,3
Totale	1,2	47,8	64,0	64,7	58,5	24,0	29,0	33,1	39,7	2,4
MASCHI E FEMMINE										
3-5	1,0	51,0	60,5	79,5	73,8	32,9	37,3	29,8	28,5	4,9
6-10	1,5	48,2	66,5	55,6	52,6	17,6	21,7	34,8	46,0	2,5
Totale	1,3	49,2	64,2	64,6	60,6	23,4	27,6	32,9	39,4	3,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

PROSPETTO 13. BAMBINI DI 3-10 ANNI PER PERSONE CON CUI GIOCANO NEI GIORNI NON FESTIVI E NEI GIORNI FESTIVI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Anni 1998, 2005, 2008 e 2011 (per 100 bambini di 3-10 anni)

ANNI	Con chi giocano									
	Sempre da solo	Da solo	Fratelli/ sorelle	Madre	Padre	Nonno	Nonna	Cugino	Amici/ compagni di scuola	Altri
NEI GIORNI NON FESTIVI										
1998	4,3	31,7	55,1	32,4	22,5	9,0	12,7	22,0	45,8	2,2
2005	3,1	44,2	63,2	45,9	36,5	18,3	21,5	24,9	54,6	3,6
2008	2,7	50,9	62,6	51,5	41,7	20,6	25,4	27,1	51,5	3,3
2011	2,1	54,2	65,4	57,8	46,2	24,5	30,2	26,8	49,9	4,1
NEI GIORNI FESTIVI										
1998	3,1	26,7	53,7	40,5	39,9	8,9	10,8	34,7	35,2	2,3
2005	2,2	37,7	61,9	53,6	53,2	17,9	19,3	34,5	40,5	3,4
2008	2,0	45,1	62,4	59,6	58,2	20,0	23,5	34,4	39,9	2,8
2011	1,3	49,2	64,2	64,6	60,6	23,4	27,6	32,9	39,4	3,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia - Anno 1998; Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 2005, 2008 e 2011

È interessante sottolineare che rispetto al 1998 cresce la quota di bambini che giocano con i genitori, sia nei giorni feriali che in quelli festivi. Nei giorni feriali la quota di bambini che giocano con la madre passa da 32,4% a 57,8%, con il padre da 22,5% a 46,2%; nei giorni festivi la quota di chi gioca con la madre passa da 40,5% a 64,6%, con il padre da 39,9% a 60,6%. Ciò è anche spiegato dal maggior tempo di cura dedicato da madri e padri ai figli.

Cresce anche il numero di bambini che gioca con i nonni e anche in questo caso ciò può essere messo in relazione all'aumento delle ore di cura erogate dai nonni ai nipoti, evidenziatosi negli ultimi anni. Infine la quota di bambini che giocano con amici e compagni di scuola passa dal 45,8% al 49,9% nei giorni feriali e dal 35,2% al 39,4% in quelli festivi.

Giochi diversi con mamma e papà

Soltanto il 35,1% dei bambini di 3-10 anni gioca tutti i giorni con il papà, mentre la quota di bambini che giocano con la mamma con la stessa frequenza si attesta sul 57,3%. La quota di bambini che gioca tutti i giorni con il padre supera il 40% nel Nord-est e nel Centro, ma scende al 27,2% nelle Isole. Le quote più alte di bambini che giocano tutti i giorni con la mamma si riscontrano invece nel Centro-sud.

Rispetto al 1998 si riscontra un aumento nella quota di bambini che giocano con il papà tutti i giorni (dal 30,9% al 35,1%), cresce leggermente anche la quota di coloro che giocano con la mamma con la stessa frequenza (dal 55,6% al 57,3%).

PROSPETTO 14. BAMBINI DI 3-10 ANNI PER FREQUENZA CON CUI GIOCANO CON IL PADRE E LA MADRE, SESSO E CLASSE DI ETÀ

Anno 2011

SESSO CLASSI DI ETÀ	Giocano con il padre (a)				Giocano con la madre (b)			
	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Più raramente	Mai	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Più raramente	Mai
MASCHI								
3-5	45,7	46,7	4,8	2,8	73,3	25,3	0,5	0,9
6-10	27,3	53,8	14,6	4,4	44,7	42,6	9,1	3,7
Totale	34,4	51,1	10,7	3,8	55,7	36,0	5,9	2,6
FEMMINE								
3-5	48,1	43,3	4,2	4,3	79,8	18,2	1,2	0,7
6-10	28,3	49,1	16,5	6,2	46,7	42,5	7,1	3,6
Totale	35,7	47,0	11,9	5,4	59,0	33,6	5,0	2,6
MASCHI E FEMMINE								
3-5	46,9	45,1	4,5	3,5	76,4	21,9	0,8	0,8
6-10	27,8	51,4	15,5	5,3	45,7	42,5	8,2	3,7
Totale	35,1	49,0	11,3	4,6	57,3	34,8	5,4	2,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

(a) per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età che hanno padre.

(b) per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età che hanno madre.

PROSPETTO 15. BAMBINI DI 3-10 ANNI PER FREQUENZA CON CUI GIOCANO CON IL PADRE E LA MADRE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anno 2011

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Giocano con il padre (a)				Giocano con la madre (b)			
	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Più raramente	Mai	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Più raramente	Mai
Nord-ovest	34,6	53,1	10,1	2,3	56,8	35,4	6,4	1,4
Nord-est	40,8	44,6	10,5	4,1	51,7	36,9	8,0	3,4
Centro	41,2	45,4	8,3	5,1	62,6	31,9	3,4	2,2
Sud	30,1	50,8	12,9	6,2	57,3	35,3	4,6	2,8
Isole	27,2	49,6	16,9	6,2	59,0	33,2	3,8	4,0
Italia	35,1	49,0	11,3	4,6	57,3	34,8	5,4	2,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

(a) per 100 bambini di 3-10 anni della stessa ripartizione geografica che hanno padre.

(b) per 100 bambini di 3-10 anni della stessa ripartizione geografica che hanno madre.

PROSPETTO 16. BAMBINI DI 3-10 ANNI PER FREQUENZA CON CUI GIOCANO CON IL PADRE E LA MADRE
 Anni 1998, 2005, 2008 e 2011

SESSO ANNI	Giocano con il padre (a)				Giocano con la madre (b)			
	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Più raramente	Mai	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Più raramente	Mai
MASCHI								
1998	30,8	53,1	11,9	4,2	53,6	34,0	8,2	4,3
2005	35,3	48,7	10,8	5,2	53,7	35,2	6,4	4,7
2008	34,9	49,1	10,3	5,6	55,3	32,5	7,7	4,6
2011	34,4	51,1	10,7	3,8	55,7	36,0	5,9	2,6
FEMMINE								
1998	31,1	50,8	12,9	5,2	57,7	33,4	6,2	2,7
2005	30,9	50,5	12,2	6,4	57,3	34,9	5,2	2,6
2008	35,7	46,8	10,7	6,9	60,0	31,4	5,4	3,2
2011	35,7	47,0	11,9	5,4	59,0	33,6	5,0	2,6
MASCHI E FEMMINE								
1998	30,9	52,0	12,4	4,7	55,6	33,7	7,3	3,5
2005	33,2	49,6	11,4	5,8	55,4	35,1	5,9	3,7
2008	35,3	48,0	10,6	6,2	57,6	32,0	6,6	3,9
2011	35,1	49,0	11,3	4,6	57,3	34,8	5,4	2,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia - Anno 1998; Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 2005, 2008 e 2011

(a) per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso che hanno padre.

(b) per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso che hanno madre.

PROSPETTO 17. BAMBINI DI 3-10 ANNI CHE GIOCANO CON LA MADRE PER TIPO DI GIOCHI CHE FANNO PIÙ FREQUENTEMENTE CON LA MADRE, SESSO E CLASSE DI ETÀ. GRADUATORIA RISPETTO AL 2011

Anni 1998, 2005, 2008 e 2011 (per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età che giocano con la madre)

	MASCHI 3-5				FEMMINE 3-5				
	1998	2005	2008	2011	1998	2005	2008	2011	
Disegnano/colorano	66,3	78,2	80,1	85,1	Disegnano/colorano	64,4	78,3	75,0	86,2
Costruzioni/puzzles	49,3	56,1	60,9	61,2	Giocattoli vari	52,3	61,4	60,3	59,8
Giochi di movimento	40,5	42,9	42	44	Svolgono attività domestiche	40,3	56,9	56,2	59,0
Giocattoli vari	32,6	40,1	41,2	41,7	Giochi di movimento	38,1	39,1	46,0	50,3
Svolgono attività domestiche	19,5	29	27,2	30,6	Costruzioni/puzzles	38,1	40,0	48,2	49,2
Giochi da tavolo	16	19,2	21,7	20,5	Giochi di ruolo	25,6	29,3	29,7	28,3
Giochi di ruolo	12,1	14,5	17,6	13,8	Giochi da tavolo	13,0	21,6	20,6	20,5
Costruiscono/riparano	9,1	11,8	12,7	12,1	Cucire, ricamare (*)	-	10,6	8,9	9,7
Videogiochi/computer	8,1	10,9	9,5	11,8	Videogiochi/computer	3,6	5,1	7,4	9,2
Cucire, ricamare (*)	-	0,7	2,1	2,6	Costruiscono/riparano	5,5	8,0	10,4	7,4
Altro	1,7	1,9	2,6	1,3	Altro	0,7	2,0	4,8	4,3
MASCHI 6-10									
FEMMINE 6-10									
	1998	2005	2008	2011	1998	2005	2008	2011	
Disegnano/colorano	48,2	55,5	56,9	57,9	Disegnano/colorano	46,8	58,3	62,4	63,0
Giochi da tavolo	38,0	44,1	49,7	47,8	Svolgono attività domestiche	46,3	52,0	53,0	52,1
Giochi di movimento	31,0	32,8	36,6	36,7	Giochi di movimento	35,4	38,2	41,8	43,5
Costruzioni/puzzles	30,0	34,4	29,9	34,8	Giochi da tavolo	35,2	40,6	43,2	40,7
Svolgono attività domestiche	17,2	22,9	25,3	28,1	Giocattoli vari	28,9	28,4	32,8	33,0
Videogiochi/computer	19,7	18,6	19,2	22,6	Costruzioni/puzzles	22,0	22,8	25,5	27,1
Giocattoli vari	13,6	15,0	13,3	14,4	Giochi di ruolo	18,7	21,3	21,3	23,0
Costruiscono/riparano	7,5	9,7	7,3	10,6	Videogiochi/computer	10,3	13,1	14,8	17,5
Giochi di ruolo	5,4	11,5	10,7	9,9	Cucire, ricamare (*)	-	14,2	16,1	16,4
Cucire, ricamare (*)	-	1,7	1,2	2,9	Costruiscono/riparano	5,0	10,3	8,1	7,1
Altro	1,9	3,8	4,9	4,4	Altro	1,6	4,2	3,8	3,7

(*) Informazione non rilevata nel 1998.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia - Anno 1998; Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 2005, 2008 e 2011

PROSPETTO 18. BAMBINI DI 3-10 ANNI CHE GIOCANO CON IL PADRE PER TIPO DI GIOCHI CHE FANNO PIÙ FREQUENTEMENTE CON IL PADRE, SESSO E CLASSE DI ETÀ. GRADUATORIA RISPETTO AL 2011

Anni 1998, 2005, 2008 e 2011 (per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età che giocano con il padre)

MASCHI 3-5					FEMMINE 3-5				
	1998	2005	2008	2011		1998	2005	2008	2011
Costruzioni/puzzles	41,1	44,2	50,1	57,6	Disegnano/colorano	46,1	64,9	57,0	66,5
Giochi di movimento	61,2	55,5	59,5	56,1	Costruzioni/puzzles	36,5	39,2	45,3	48,9
Disegnano/colorano	32,1	45,6	46,1	51,3	Giochi di movimento	45,5	42,7	45,7	43,9
Giocattoli vari	25,0	33,0	39,3	38,0	Giocattoli vari	26,9	34,5	34,4	35,4
Costruiscono/riparano	15,8	18,9	21,6	24,9	Giochi da tavolo	9,5	16,8	13,5	16,0
Videogiochi/computer	15,8	23,9	17,8	21,2	Videogiochi/computer	7,4	11,0	11,0	13,9
Giochi da tavolo	9,5	9,7	13,3	14,6	Giochi di ruolo	11,8	16,3	14,1	13,0
Giochi di ruolo	6,8	9,5	10,3	9,4	Svolgono attività domestiche	5,9	11,8	11,5	10,9
Svolgono attività domestiche	3,4	3,2	4,8	4,5	Costruiscono/riparano	5,2	9,7	6,6	6,8
Altro	2,5	3,5	3,2	1,8	Altro	3,5	4,8	4,7	3,3

MASCHI 6-10					FEMMINE 6-10				
	1998	2005	2008	2011		1998	2005	2008	2011
Giochi di movimento	60,3	56,7	59,2	57,0	Giochi di movimento	47,6	46,5	47,1	45,3
Videogiochi/computer	40,4	43,6	47,6	43,2	Disegnano/colorano	29,4	36,1	39,1	37,2
Giochi da tavolo	23,0	34,1	33,2	37,0	Giochi da tavolo	31,3	41,5	41,1	35,7
Costruzioni/puzzles	21,0	24,7	22,7	28,8	Videogiochi/computer	22,2	29,3	26,5	32,8
Costruiscono/riparano	15,6	20,8	19,9	22,8	Costruzioni/puzzles	21,6	21,2	21,8	24,0
Disegnano/colorano	12,9	20,5	18,8	21,9	Giocattoli vari	10,1	11,2	13,8	13,6
Giocattoli vari	7,8	12,3	11,7	11,8	Giochi di ruolo	8,5	9,2	9,5	11,4
Giochi di ruolo	2,7	3,6	4,4	4,6	Svolgono attività domestiche	3,4	5,3	8,2	8,1
Svolgono attività domestiche	1,0	3,3	2,8	3,2	Costruiscono/riparano	6,0	10,2	10,0	6,2
Altro	2,7	4,6	3,3	3,6	Altro	3,6	5,5	5,2	6,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia - Anno 1998; Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 2005, 2008 e 2011

I giochi che i bambini svolgono più spesso insieme ai genitori riflettono i ruoli e le preferenze di genere sia dei figli sia dei genitori. I maschi fanno giochi di movimento (correre, pattinare, andare in bicicletta, giocare a palla, escluso il calcio) soprattutto con il padre (56,6%; il 39,6% con la madre), mentre disegnano o colorano soprattutto con la madre (68,5%; il 33,4% con il padre). Nonostante la quota di bambini che preferisce giocare svolgendo attività domestiche sia contenuta, il 29,1% dei maschi da 3 a 10 anni lo condivide con la mamma.

Le bambine fanno con i padri più giochi di movimento (44,8%) e giocano di più ai videogiochi (25,7%), mentre insieme alle madri si dedicano più spesso ai giochi di ruolo (25%), al disegno (71,8%), ai giochi in attività domestiche (54,7%) e ai giocattoli in generale (43,1%).

I tipi di gioco che vengono svolti in prevalenza con la madre sono in numero superiore a quelli che vedono più spesso coinvolto il padre. I figli, quindi, non solo giocano più frequentemente con la madre, ma si intrattengono con lei in attività più variegate (in media 2,4 attività con il papà contro 3,2 con la mamma).

I videogiochi restano una prerogativa maschile. Già nella fascia di età 3-5 anni i figli maschi che giocano più spesso insieme ai padri con strumentazioni informatiche sono il 21,2%; fra i 6 e i 10 anni si raggiunge il 43,2%. Le mamme risultano coinvolte negli stessi giochi dai figli maschi soltanto nell'11,8% (3-5 anni) e nel 22,6% dei casi (6-10 anni). Anche le bambine si trovano a giocare più spesso con i padri con i videogiochi, ma in percentuali nettamente inferiori a quelle dei loro coetanei (13,9% tra i 3 e i 5 anni e 32,8% tra i 6 e i 10 anni).

La dimensione ludica del rapporto tra figli e genitori va al di là delle attività di gioco in senso stretto. I momenti che madri e padri dedicano ai figli raccontando o inventando storie, ascoltando la musica, ballando, accompagnandoli ai giardini, assistendo con loro a spettacoli televisivi, cinematografici o di altro genere, rappresentano attività comunque importanti per la relazione con i figli. Il 76,8% dei bambini dai 3 ai 5 anni sente leggere dalle mamme fiabe e storie una o più volte alla settimana; tra i 6 e i 10 anni la percentuale si attesta al 43,3%. La quota di bambini ai quali i padri leggono fiabe e storie è invece inferiore di circa 29 punti percentuali nella classe 3-5 anni e di 20 punti percentuali in quella 6-10 anni. Anche per quanto riguarda le storie inventate o

raccontate piuttosto che lette, le differenze permangono: i bambini le ascoltano nel 44,1% dei casi dalla mamma e nel 26,4% dal papà.

Le attività che hanno a che fare con la musica vedono più spesso protagonista la mamma. Il 41% dei bambini canta, balla o suona con lei una o più volte a settimana e il 44,2% ascolta insieme a lei la musica; fa le stesse cose con i padri rispettivamente il 23,1% e il 31,1% dei bambini.

I bambini e le bambine, quindi, svolgono quasi tutte le attività considerate più spesso con le madri. Sono comunque di più le femmine che, sia con la madre sia con il padre, sentono musica, ballano, cantano e ascoltano da loro letture e racconti.

Cresce la fruizione di spettacoli, la pratica sportiva, la lettura e la frequenza di corsi extrascolastici

Tra il 1998 e il 2011 aumenta la percentuale di bambini e ragazzi che vanno a teatro (dal 19,9% al 31,6%), vedono film al cinema (dal 69,2% all'80,2%), visitano musei e mostre (dal 38,3% al 43,1%), vanno a concerti di musica classica (dal 5,7% al 7,9%) o a spettacoli sportivi (dal 38,7% al 42,1%). Tranne nel caso degli spettacoli sportivi, sono sempre le femmine a fruire di più di spettacoli e intrattenimenti.

Aumenta anche la pratica sportiva: infatti, la quota di bambini e i ragazzi tra i 3 e i 17 anni che pratica sport nel tempo libero (sia in modo continuativo che saltuario) è passata infatti dal 48,3% al 55,5%. La quota di praticanti è ancora maggiore tra i maschi (59,3% contro il 51,7% delle femmine), ma tra i piccoli di 3-5 anni la differenza si annulla.

Aumentano, inoltre, i bambini e i ragazzi di 6-17 anni che leggono libri. Nel 2011 la quota di bambini e ragazzi che hanno letto almeno un libro nel loro tempo libero è aumentata di 5,3 punti percentuali rispetto al 1998 (51,6%), arrivando al 56,9%. Passando a considerare il numero di libri letti in un anno, il 47,4% dei giovani lettori ha letto fino a 3 libri, il 41% da 4 a 11 libri e l'11,6% 12 o più libri.

PROSPETTO 19. BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI CHE HANNO FRUITO NELL'ANNO DEI DIVERSI SPETTACOLI ED INTRATTENIMENTI ED HANNO LETTO LIBRI, E BAMBINI E RAGAZZI DI 3-17 ANNI CHE PRATICANO SPORT PER SESSO E CLASSE DI ETÀ

Anno 2011

SESSO CLASSI DI ETÀ	Spettacoli e intrattenimenti (a)								Leggono libri (a)	Praticano sport (b)
	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Monu- menti		
MASCHI										
3-5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23,1
6-10	27,1	74,6	39,0	4,1	9,3	40,0	2,1	25,8	49,8	66,0
11-13	32,0	80,3	47,2	9,5	15,5	51,9	6,3	30,5	56,4	70,5
14-17	25,6	83,3	38,5	9,8	29,1	60,4	43,8	23,1	46,2	69,5
Totale	27,9	79,0	41,0	7,4	17,4	49,9	16,9	26,2	50,3	59,2
FEMMINE										
3-5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23,5
6-10	31,8	74,6	38,5	3,7	10,5	28,5	3,2	25,7	53,8	58,5
11-13	37,1	84,4	47,2	11,9	21,5	42,0	10,2	29,5	68,8	63,8
14-17	38,7	88,1	46,5	11,8	36,1	41,4	50,9	29,2	72,4	55,1
Totale	35,4	81,5	43,3	8,4	21,8	36,1	21,0	27,8	63,7	51,7
MASCHI E FEMMINE										
3-5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23,3
6-10	29,5	74,6	38,8	3,9	9,9	34,3	2,6	25,8	51,8	62,2
11-13	34,4	82,2	47,2	10,6	18,3	47,3	8,1	30,0	62,1	67,5
14-17	32,1	85,7	42,5	10,8	32,6	51,0	47,4	26,1	59,2	62,3
Totale	31,6	80,2	42,1	7,9	19,6	43,1	18,9	27,0	56,9	55,5

Fonte: Istat, Indagine multiscope sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso e classe di età

(b) Per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso e classe di età

PROSPETTO 20. BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI CHE HANNO FRUITO NELL'ANNO DEI DIVERSI SPETTACOLI ED INTRATTENIMENTI ED HANNO LETTO LIBRI, E BAMBINI E RAGAZZI DI 3-17 ANNI CHE PRATICANO SPORT PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anno 2011

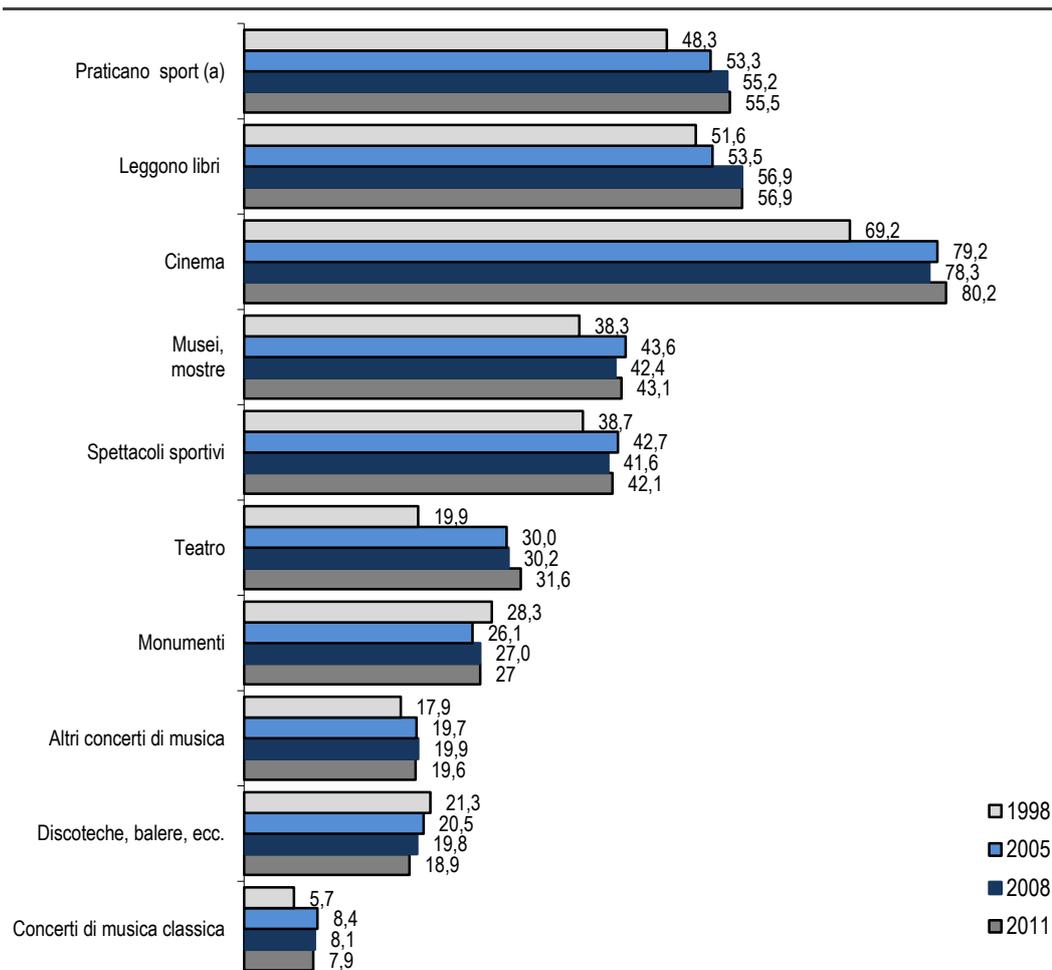
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Spettacoli e intrattenimenti (a)								Leggono libri (a)	Praticano sport (b)
	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Monumenti		
Nord-ovest	37,0	85,3	51,5	7,5	19,1	47,0	20,3	32,2	68,0	65,5
Nord-est	39,7	80,5	54,2	9,8	19,9	47,0	18,3	30,8	72,6	63,3
Centro	35,6	84,5	47,7	9,7	18,5	42,5	21,9	33,7	58,2	57,4
Sud	21,8	77,8	25,1	5,7	19,0	37,6	15,6	17,5	41,9	41,1
Isole	23,2	67,7	32,7	7,7	23,1	42,2	19,9	20,6	39,8	50,0
Italia	31,6	80,2	42,1	7,9	19,6	43,1	18,9	27,0	56,9	55,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni della stessa ripartizione geografica

(b) Per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni della stessa ripartizione geografica

GRAFICO 1. BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI CHE HANNO FRUITO NELL'ANNO DEI DIVERSI SPETTACOLI E INTRATTENIMENTI ED HANNO LETTO LIBRI, E BAMBINI E RAGAZZI DI 3-17 ANNI CHE PRATICANO SPORT
Anni 1998, 2005, 2008 e 2011



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni

PROSPETTO 21. BAMBINI E RAGAZZI DI 3-17 ANNI CHE SVOLGONO CORSI EXTRASCOLASTICI PER TIPO DI CORSI FREQUENTATI, SESSO E CLASSE DI ETÀ

Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Svolgono corsi extrascolastici	Tipo di corsi									
		Canto	Musica	Pittura, ceramica, ecc.	Teatro	Danza	Attività sportive	Lingue straniere	Infor- matica	Giornalino scolastico	Altro
MASCHI											
3-5	21,5	0,8	2,7	0,3	-	1,2	17,8	2,6	0,2	-	0,5
6-10	59,7	3,4	10,2	2,0	2,7	2,1	52,4	5,9	3,4	0,5	1,4
11-13	64,2	1,1	18,9	1,6	2,4	1,3	52,3	7,7	5,7	1,2	2,9
14-17	54,6	1,0	10,8	0,9	1,2	1,0	40,8	8,7	8,8	0,4	2,8
Totale	51,6	1,7	10,7	1,3	1,7	1,4	42,3	6,3	4,6	0,5	1,9
FEMMINE											
3-5	25,8	2,1	3,6	0,4	1,2	9,6	15,4	0,7	-	-	0,5
6-10	56,2	5,4	13,3	2,8	3,7	20,6	37,0	6,0	5,5	0,5	2,2
11-13	64,7	5,0	17,8	2,9	5,1	11,8	39,7	12,4	5,9	1,8	3,6
14-17	51,4	4,3	8,0	3,2	4,8	8,9	30,6	11,6	7,3	0,9	2,9
Totale	50,4	4,4	10,8	2,4	3,8	13,6	31,4	7,7	4,9	0,8	2,3
MASCHI E FEMMINE											
3-5	23,6	1,4	3,1	0,3	0,6	5,3	16,6	1,6	0,1	-	0,5
6-10	58,0	4,4	11,8	2,4	3,2	11,3	44,7	5,9	4,4	0,5	1,8
11-13	64,4	2,9	18,4	2,2	3,7	6,2	46,4	9,9	5,8	1,5	3,2
14-17	53,0	2,6	9,4	2,0	3,0	4,9	35,7	10,1	8,0	0,7	2,9
Totale	51,0	3,0	10,7	1,8	2,7	7,4	37,0	7,0	4,8	0,6	2,1

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

La fruizione degli spettacoli è sempre più elevata nel Centro-nord rispetto al Sud, tranne che per le discoteche e balere dove Nord e Sud presentano livelli di fruizione analoghi.

Anche rispetto alla lettura di libri e alla pratica sportiva emergono forti differenze territoriali. Oltre il 68% dei bambini e i ragazzi di 6-17 anni residenti nel Nord dichiara di leggere libri e più del 63% pratica sport, nel Sud le quote scendono rispettivamente al 41,9% e al 41,1%.

Tra il 1998 e il 2011 aumenta la partecipazione ai corsi di formazione extrascolastica nel corso dell'anno (dal 41% al 51%). L'incremento maggiore si registra tra le bambine e le ragazze: 10,7 punti percentuali in più (dal 39,7% al 50,4%) rispetto ai 9,3 punti dei ragazzi (dal 42,3% al 51,6%).

Nel 2011 i corsi più frequentati sono nell'ordine: sport (37%), musica (10,7%), danza (7,4%), lingue straniere (7%), informatica (4,8%). Le bambine partecipano in misura superiore ai maschi a corsi di danza, teatro, canto e pittura. Se si aggiunge la danza allo sport, i livelli di fruizione dei corsi di tipo sportivo delle femmine superano, seppur di poco, quelli dei maschi.

Le relazioni sociali con i coetanei

Oltre i tre quarti dei bambini e ragazzi tra i 3 e i 17 anni frequenta coetanei nel proprio tempo libero. La frequentazione è assidua (l'89,8% lo fa almeno una volta a settimana) e coinvolge mediamente cinque amici, prevalentemente dello stesso sesso. Al crescere dell'età aumenta la propensione a frequentare i coetanei: si passa dal 53,3% dei bambini tra i 3 e i 5 anni al 94,6% dei ragazzi tra 14 e 17 anni; crescono anche il numero medio di coetanei frequentati (da 3,7 a 6,7), la frequenza degli incontri e la tendenza a frequentare indifferentemente maschi e femmine.

Tra il 1998 e il 2011 i bambini e ragazzi che frequentano coetanei passano dal 76,1% al 78,1%, mentre rimane sostanzialmente stabile il numero medio di amici frequentati e la frequenza degli incontri.

Un'occasione di incontri è rappresentata anche dalle feste, organizzate per sé o di altri coetanei, a cui partecipano rispettivamente il 65,1% e l'80,6% dei bambini e ragazzi tra i 3 e i 17 anni. Entrambi i dati risultano in aumento: la partecipazione a feste organizzate per sé passa dal 58%

del 1998 al 65,1% del 2011, mentre la partecipazione a feste organizzate per altri passa dal 77% all'80,6%.

Nei 12 mesi precedenti l'intervista i bambini e i ragazzi hanno partecipato, in primo luogo, a feste organizzate entro le mura domestiche: al primo posto, infatti, troviamo la casa di amici (71,9%) e al secondo la casa propria (segnalata dal 51,8%). Al terzo posto si colloca la pizzeria, pub, ristorante (37,8%), seguita dalla scuola (20,4%), dall'oratorio/parrocchia (19,7%), dal fast-food (10,8%), dalla ludoteca (8,9%) e dalla discoteca o discobar (5,7%).

La scuola e la ludoteca sono i luoghi dove vengono organizzate feste soprattutto per i più piccoli: infatti il 36,9% dei bambini dai 3 ai 5 anni ha partecipato a feste organizzate a scuola (contro l'8,8% di ragazzi tra i 14 e i 17 anni e il 20,4% della media) e il 16,5% a feste organizzate in ludoteca. L'oratorio/parrocchia e il fast-food, invece, prevalgono tra i bambini di 6-10 anni (rispettivamente il 25,9% e il 14,4%). Al crescere dell'età diventa più diffusa la partecipazione a feste organizzate in pizzeria, pub, ristorante (il 50,5% dei ragazzi di 11-13 anni e il 65,1% di quelli tra 14-17 anni) e in discoteca, discobar (il 20,8% tra 14-17 anni).

Pur rimanendo la casa il luogo più diffuso, nel Centro-sud si riscontra una quota maggiore di bambini e ragazzi che partecipano a feste organizzate in pizzeria, pub, ristorante (oltre il 40% rispetto al 30% dei residenti nel Nord-ovest), inoltre il 32,5% il bambini e ragazzi residenti nel Nord-est ha partecipato a feste organizzate in oratorio, parrocchia contro il 6% di quelli residenti nel Sud. Infine, nel Mezzogiorno si riscontra la quota più alta di bambini che ha partecipato a feste in ludoteca (oltre l'11% rispetto al 5,8% del Nord-ovest).

PROSPETTO 22. BAMBINI E RAGAZZI DI 3-17 ANNI CHE FREQUENTANO COETANEI NEL TEMPO LIBERO PER NUMERO MEDIO DI COETANEI FREQUENTATI, FREQUENZA CON CUI LI VEDONO, SESSO DEI COETANEI FREQUENTATI, PER SESSO E CLASSE DI ETÀ
Anno 2011

SESSO CLASSI DI ETÀ	Frequentano coetanei nel tempo libero (a)	Numero medio di coetanei frequentati (b)	Con che frequenza vedono i coetanei (b)		Frequentano più maschi o più femmine (b)		
			Almeno una volta a settimana	Più raramente	Più maschi	Più femmine	Maschi e femmine in egual misura
MASCHI							
3-5	50,7	3,6	77,9	22,1	54,5	8,7	36,8
6-10	70,5	4,5	84,0	16,0	73,3	1,8	24,9
11-13	93,1	5,6	93,0	7,0	75,7	1,6	22,7
14-17	95,4	7,1	97,0	3,0	63,5	2,0	34,5
Totale	77,8	5,5	89,7	10,3	68,3	2,7	29,0
FEMMINE							
3-5	56,0	3,8	80,2	19,8	5,1	57,3	37,6
6-10	72,9	3,9	87,5	12,5	3,9	75,5	20,7
11-13	89,0	5,1	90,8	9,2	2,1	74,3	23,6
14-17	94,3	6,4	96,1	3,9	6,0	59,1	34,8
Totale	78,4	5,0	90,0	10,0	4,4	67,3	28,3
MASCHI E FEMMINE							
3-5	53,3	3,7	79,1	20,9	29,3	33,5	37,2
6-10	71,7	4,2	85,8	14,2	38,1	39,2	22,7
11-13	91,2	5,4	92,0	8,0	42,4	34,5	23,1
14-17	94,9	6,7	96,6	3,4	35,0	30,3	34,7
Totale	78,1	5,2	89,8	10,2	36,9	34,4	28,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso e classe di età.

(b) Per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso e classe di età che frequentano coetanei.

Passando a considerare la frequenza con cui bambini e ragazzi tra gli 11 e i 17 anni escono da soli o con gli amici di giorno (escluse le uscite per andare a scuola o al lavoro), emerge come il 18,2% di essi esce tutti i giorni (da soli o con gli amici), mentre un altro 56,7% lo fa una volta o più volte a settimana. Il 14,7% di essi esce meno di una volta alla settimana e il 10,4% non esce mai,

quota questa che aumenta in modo significativo soprattutto nella fascia tra gli 11 e i 13 anni (17% per i maschi e il 26,6% per le femmine).

Più rare sono le uscite serali: il 37,4% bambini e ragazzi tra gli 11 e i 17 anni esce di sera (da soli o con gli amici) una o più volte alla settimana e solo per una minoranza è un'abitudine quotidiana (4,8%). Il 19,2% di essi esce meno di una volta alla settimana, mentre la quota di coloro che non esce mai la sera si attesta al 38,6%.

Escono quotidianamente sia con gli amici che da soli soprattutto i maschi e in particolar modo i più grandi: il 33,7% dei ragazzi di 14-17 anni escono tutti i giorni contro il 16,7% delle ragazze della stessa età. Il 10,9% esce tutte le sere contro il 3,6% delle loro coetanee.

Quando escono di sera, il 46,3% dei ragazzi di 11-17 anni rientra tra le 22:00 e le 24:00, mentre la quota di chi supera la mezzanotte si attesta sul 13,7%.

Tra i luoghi frequentati almeno una volta a settimana dagli 11-17enni al primo posto si colloca il bar (25,3%), seguito dal centro commerciale (21,2%), dalla pizzeria (18,6%), dalla birreria (10,9%) e dalla discoteca (3,1%).

Man mano che dalla pubertà si passa all'adolescenza la frequentazione di questi luoghi coinvolge un numero crescente di ragazzi. Si recano con regolarità in birreria, pub il 17,7% dei 14-17enni (contro l'1,7% degli 11-13enni), in pizzeria il 25,1% dei 14-17enni, mentre tra gli 11-13 anni la quota scende al 10%. Anche per la discoteca e il bar si riscontra la stessa tendenza. L'unico luogo per il quale si riscontrano differenze di età più contenute è il centro commerciale.

PROSPETTO 23. BAMBINI E RAGAZZI DI 3-17 ANNI PER PARTECIPAZIONE A FESTE ORGANIZZATE PER LUI/LEI O ALTRI COETANEI NEGLI ULTIMI 12 MESI, LUOGO DELLE FESTE, SESSO E CLASSE DI ETÀ

Anno 2011

SESSO CLASSI DI ETÀ	Partecipazione a feste (a)						Luogo delle feste (b)					
	Organizzate per lui/lei	Organizzate per altri coetanei	Casa sua	Casa di amici	Scuola	Fast- food	Pizzeria/ pub/ ristorante	Oratorio/ parrocchia	Spazi condo- miniali	Ludo- teca	Disco- teca, discobar	In altro luogo
MASCHI												
3-5	66,4	76,0	58,9	67,5	35,4	9,2	9,2	20,6	0,4	14,8	-	4,7
6-10	70,5	82,8	57,1	72,7	24,2	14,2	22,6	25,6	1,5	14,5	-	9,9
11-13	65,8	79,7	52,3	69,2	13,6	9,2	49,2	20,0	2,9	4,5	-	6,3
14-17	59,6	82,6	39,8	73,2	8,2	8,9	65,2	10,0	1,2	0,9	19,5	4,6
Totale	65,8	80,7	51,8	71,1	19,9	10,7	37,0	19,3	1,5	8,8	5,2	6,7
FEMMINE												
3-5	65,6	72,5	63,3	69,2	38,6	7,2	12,0	17,4	2,6	18,5	0,2	8,4
6-10	69,7	82,6	59,6	74,3	25,5	14,7	24,7	26,2	2,0	13,6	-	9,6
11-13	62,6	81,2	49,8	75,0	12,6	11,6	51,9	24,3	2,6	3,2	0,6	7,4
14-17	58,0	83,0	36,0	71,7	9,4	8,1	65,1	11,1	1,7	0,5	22,2	6,4
Totale	64,3	80,4	51,8	72,8	21,0	10,9	38,7	20,1	2,1	8,9	6,3	8,1
MASCHI E FEMMINE												
3-5	66,0	74,3	61,0	68,3	36,9	8,2	10,5	19,1	1,5	16,5	0,1	6,5
6-10	70,1	82,7	58,3	73,5	24,9	14,4	23,7	25,9	1,7	14,1	-	9,7
11-13	64,3	80,4	51,1	71,9	13,2	10,3	50,5	22,0	2,7	3,8	0,3	6,8
14-17	58,8	82,8	37,9	72,4	8,8	8,5	65,1	10,6	1,5	0,7	20,8	5,5
Totale	65,1	80,6	51,8	71,9	20,4	10,8	37,8	19,7	1,8	8,9	5,7	7,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso e classe di età.

(b) Per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso e classe di età che negli ultimi 12 mesi hanno partecipato a feste.

PROSPETTO 24. BAMBINI E RAGAZZI DI 11-17 ANNI PER FREQUENZA CON CUI ESCONO DA SOLI O CON AMICI DI GIORNO E DI SERA, ORA DI RIENTRO SE ESCONO DI SERA, SESSO E CLASSE DI ETÀ
 Anno 2011

SESSO CLASSI DI ETÀ	Frequenza con cui esce da solo o con gli amici di giorno (a)				Frequenza con cui esce da solo o con gli amici di sera (a)				Ora di rientro, se esce di sera (b)				
	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Entro le 20:00	20:01-22:00	22:01-24:00	Oltre le 24:00	Ora di rientro non conosciuta
MASCHI													
11-13	11,8	51,7	19,6	17,0	2,3	15,2	17,1	65,4	16,3	44,4	29,9	2,0	7,4
14-17	33,7	55,1	10,2	1,0	10,9	55,9	19,0	14,1	3,8	17,4	47,2	16,9	14,7
Totale	23,9	53,6	14,4	8,1	7,1	37,8	18,2	37,0	6,9	24,0	43,0	13,2	12,9
FEMMINE													
11-13	5,7	46,8	20,9	26,6	0,8	13,2	13,7	72,3	9,7	42,1	36,3	3,8	8,1
14-17	16,7	69,3	11,1	3,0	3,6	53,6	25,0	17,8	3,2	16,3	53,2	16,6	10,7
Totale	12,1	60,0	15,1	12,8	2,4	36,9	20,3	40,3	4,4	21,2	50,0	14,2	10,2
MASCHI E FEMMINE													
11-13	8,9	49,4	20,2	21,5	1,6	14,3	15,6	68,6	13,6	43,5	32,5	2,7	7,7
14-17	25,2	62,1	10,6	2,0	7,3	54,8	22,0	16,0	3,5	16,9	50,1	16,8	12,8
Totale	18,2	56,7	14,7	10,4	4,8	37,4	19,2	38,6	5,7	22,7	46,3	13,7	11,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 11-17 anni della stessa classe di età.

(b) Per 100 bambini e ragazzi di 11-17 anni dello stesso sesso e classe di età che escono la sera.

PROSPETTO 25. BAMBINI E RAGAZZI DI 11-17 ANNI PER FREQUENZA CON CUI HANNO PASSATO QUALCHE ORA IN ALCUNI LUOGHI NEGLI ULTIMI 12 MESI, SESSO E CLASSE DI ETÀ
 Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi di 11-17 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Frequenza con cui hanno passato qualche ora nei seguenti luoghi														
	Bar			Birreria, Pub			Pizzeria, trattoria			Discoteca			Centro Commerciale		
	Almeno una volta a settimana	Più raramente	Mai	Almeno una volta a settimana	Più raramente	Mai	Almeno una volta a settimana	Più raramente	Mai	Almeno una volta a settimana	Più raramente	Mai	Almeno una volta a settimana	Più raramente	Mai
MASCHI															
11-13	8,3	23,1	68,5	1,8	14,5	83,7	10,5	69,7	19,8	-	3,1	96,9	16,7	58,0	25,3
14-17	39,1	30,4	30,5	21,1	31,7	47,1	27,0	67,5	5,6	5,2	31,5	63,3	20,1	63,7	16,2
Totale	25,4	27,2	47,4	12,5	24,1	63,4	19,6	68,5	11,9	2,9	18,8	78,3	18,6	61,2	20,2
FEMMINE															
11-13	11,0	21,3	67,7	1,6	9,5	88,9	9,5	74,3	16,3	-	3,6	96,4	19,5	61,4	19,1
14-17	35,0	27,1	37,9	14,3	30,4	55,2	23,2	68,8	8,0	5,5	34,6	59,9	27,1	63,7	9,3
Totale	25,1	24,7	50,2	9,1	21,8	69,1	17,6	71,0	11,4	3,2	21,8	75,0	24,0	62,7	13,3
MASCHI E FEMMINE															
11-13	9,6	22,3	68,1	1,7	12,2	86,1	10,0	71,8	18,2	-	3,3	96,7	18,0	59,6	22,4
14-17	37,1	28,8	34,2	17,7	31,1	51,2	25,1	68,1	6,8	5,4	33,0	61,6	23,6	63,7	12,7
Totale	25,3	26,0	48,8	10,9	23,0	66,2	18,6	69,7	11,7	3,1	20,3	76,7	21,2	61,9	16,9

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

I bambini e i ragazzi collaborano in casa con alcuni lavoretti

La maggioranza dei bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni è coinvolta in attività di aiuto ai genitori, come badare ai fratelli più piccoli, rifarsi il letto, riordinare le proprie cose. Nel 2011 l'88,3% dei bambini e ragazzi di questa età svolge almeno un'attività tra quelle segnalate (in lieve crescita rispetto al 1998, quando la quota era dell'87%), con una leggera prevalenza delle femmine rispetto ai maschi (90,8% contro l'85,9%). Il grado di coinvolgimento è ovviamente maggiore tra gli 11 e i 17 anni, età in cui oltre il 92% dei ragazzi è coinvolto in almeno una di queste attività di collaborazione.

PROSPETTO 26. BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI PER ATTIVITÀ SVOLTE ABITUALMENTE IN FAMIGLIA E SESSO

Anni 1998, 2005, 2008 e 2011 (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso)

ATTIVITÀ SVOLTE	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	1998	2005	2008	2011	1998	2005	2008	2011	1998	2005	2008	2011
Bada ai fratelli più piccoli	18,9	20,4	19,9	21,3	21,6	24,9	23,9	24,2	20,2	22,5	21,9	22,7
Va a fare la spesa/commissioni	37,6	31,9	31,4	29,3	37,8	28,6	27,7	25,8	37,7	30,3	29,6	27,6
Si rifà il letto	17,8	18,4	22,9	24,7	48,4	42,3	43,3	44,0	32,6	29,9	32,8	34,2
Riordina le sue cose	42,6	50,8	54,8	56,5	62,8	67,3	67,3	69,7	52,4	58,7	60,9	62,9
Annaffia	15,3	12,2	11,9	12,4	19,6	11,9	14,0	14,7	17,4	12,1	12,9	13,5
Aiuta a cucinare	9,5	14,0	14,8	18,2	24,7	25,8	28,7	33,3	16,8	19,7	21,5	25,6
Apparecchia e/o sparecchia la tavola	40,8	43,9	48,3	45,8	65,3	64,0	63,5	65,9	52,7	53,6	55,7	55,7
Aiuta nelle pulizie	12,1	13,9	13,7	15,5	40,8	34,8	35,5	35,4	26,0	24,0	24,3	25,3
Aiuta a fare qualche lavoretto	20,6	20,7	20,8	22,6	7,2	8,4	7,5	8,6	14,1	14,8	14,3	15,7
Va all'ufficio postale	9,5	6,1	5,6	4,0	7,3	3,7	3,7	3,4	8,4	4,9	4,7	3,7
Va a buttare la spazzatura	44,3	39,6	38,7	35,3	34,3	25,3	24,2	22,3	39,5	32,7	31,6	28,9
Lava i piatti o li mette in lavastoviglie	7,7	9,6	10,8	10,3	31,3	26,9	23,9	28,6	19,1	18,0	17,2	19,3
Si occupa degli animali domestici	18,1	17,6	15,8	16,4	19,1	19,3	18,6	21,0	18,6	18,4	17,1	18,6
Stira (*)	-	-	1,0	0,5	-	-	7,0	7,0	-	-	3,9	3,7
Bada a nonno, nonna, altra persona anziana (*)	-	-	4,3	3,0	-	-	3,1	4,2	-	-	3,7	3,6
Non svolge attività in famiglia	16,4	13,9	13,5	14,1	9,4	8,5	9,6	9,2	13,0	11,3	11,6	11,7

(*) Informazioni non rilevate nel 1998 e 2005.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia - Anno 1998; Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 2005, 2008 e 2011

Tra le attività svolte abitualmente all'interno della famiglia da bambini e ragazzi le più ricorrenti sono riordinare le proprie cose (62,9%) e apparecchiare e/o sparecchiare la tavola (55,7%). Rifarsi il letto (34,2%), andare a buttare la spazzatura (28,9%) e fare la spesa o commissioni (27,6%) si collocano al terzo, quarto e quinto posto della graduatoria.

Entrando nel dettaglio delle singole attività si evidenzia come bambine e bambini, ragazze e ragazzi forniscono il loro contributo su terreni diversi. Le attività più tipicamente domestiche sono appannaggio quasi esclusivo delle femmine, che più spesso dei maschi aiutano a fare le pulizie (il 35,4% contro il 15,5%), si rifanno il letto (44,0% contro 24,7%), apparecchiano e/o sparecchiano (il 65,9% contro il 45,8%), aiutano a cucinare (33,3% contro 18,2%), lavano i piatti o li mettono nella lavastoviglie (il 28,6% contro il 10,3%). Viceversa, sono più i maschi, rispetto alle loro coetanee, a fare qualche lavoretto, come piccole riparazioni (il 22,6% contro l'8,6%), andare a buttare la spazzatura (35,3% contro 22,3%) e andare a fare la spesa o altre commissioni (29,3% contro 25,8%).

Emergono, inoltre, modelli differenti di partecipazione dei bambini alle attività della casa nelle varie zone del Paese. I bambini e ragazzi risultano, infatti, maggiormente coinvolti nel Nord rispetto al resto del Paese. Ad esempio, nel Nord-est la quota di bambini e ragazzi che apparecchiare e/o sparecchia la tavola supera il 67% mentre nel Sud si colloca al 44%; oltre un quarto dei bambini residenti nel Centro-nord aiuta in cucina mentre nel Sud la quota è del 16,1%.

Rispetto al 1998 diminuiscono i bambini sia maschi che femmine che svolgono attività fuori casa, come andare a fare la spesa/commissioni, andare all'ufficio postale e buttare la spazzatura. Tra i maschi, nell'arco di tempo considerato, aumenta l'attività di riordino delle proprie cose (dal 42,6% al 56,5%), l'aiuto in cucina (dal 9,5% al 18,2%), il rifarsi il letto (dal 17,8% al 24,7%), apparecchiare e/o sparecchiare la tavola (dal 40,8% al 45,8%), aiutare a fare le pulizie (dal 12,1% al 15,5%), lavare i piatti e metterli in lavastoviglie (dal 7,7% al 10,3%). Tra le femmine aumenta

l'attività di aiuto in cucina (dal 24,7% al 33,3%), di riordino delle proprie cose (dal 62,8% al 69,7%), e, seppur di poco, badare ai fratelli più piccoli (dal 21,6% al 24,2%), mentre risultano in calo attività come l'aiuto nelle pulizie (dal 40,8% al 35,4%) e rifarsi il letto (dal 48,4% al 44,0%).

Tra il 1998 e il 2011 diminuiscono le differenze di genere, con le femmine che svolgono meno alcune attività tipicamente femminili (in particolare le ragazze tra 14-17 anni) e i maschi che, invece, vengono coinvolti di più proprio in questo tipo di attività (in tutte le fasce di età considerate). Ma i punti di partenza tra maschi e femmine erano talmente distanti che, nonostante l'avvicinamento nei comportamenti, permangono le differenze.

PROSPETTO 27. BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI PER ATTIVITÀ SVOLTE ABITUALMENTE IN FAMIGLIA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anno 2011 (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni della stessa ripartizione geografica)

ATTIVITÀ SVOLTE	Ripartizioni geografiche					Italia
	Nord ovest	Nord est	Centro	Sud	Isole	
Bada ai fratelli più piccoli	20,8	25,7	20,7	24,7	21,2	22,7
Va a fare la spesa/commissioni	28,6	28,6	24,1	26,5	31,6	27,6
Si rifà il letto	33,9	40,2	33,0	30,8	34,6	34,2
Riordina le sue cose	63,7	68,4	59,2	62,0	60,7	62,9
Annaffia	13,9	18,3	14,7	10,7	9,5	13,5
Aiuta a cucinare	29,1	38,1	25,6	16,1	19,5	25,6
Apparecchia e/o sparecchia la tavola	61,8	67,1	54,3	44,0	52,6	55,7
Aiuta nelle pulizie	25,7	30,8	24,0	23,5	21,7	25,3
Aiuta a fare qualche lavoretto	17,6	20,9	17,9	10,3	12,2	15,7
Va all'ufficio postale	3,4	4,4	3,9	3,5	3,4	3,7
Va a buttare la spazzatura	29,9	32,3	30,4	26,7	24,3	28,9
Lava i piatti o li mette in lavastoviglie	23,7	26,2	17,7	13,4	14,3	19,3
Si occupa degli animali domestici	24,4	26,4	19,7	8,9	14,3	18,6
Stira	3,8	5,6	3,0	3,1	2,9	3,7
Bada a nonno, nonna, altra persona anziana	4,0	4,3	3,7	2,8	3,2	3,6
Non svolge attività in famiglia	9,9	6,7	12,8	15,2	13,9	11,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

Un quarto dei bambini e dei ragazzi riceve la paghetta

Il 25,6% dei bambini e dei ragazzi tra 6 e 17 anni riceve regolarmente la paghetta dai genitori, il 36,9% riceve a volte un regalo o un premio. I bambini ricevono denaro più regolarmente delle bambine. Il 27,8% dei primi riceve, infatti, la paghetta settimanale a fronte del 23,3% delle seconde. Le differenze di genere sono nulle tra i 6-13 anni ma aumentano al crescere dell'età. In particolare tra i 14 e i 17 anni i ragazzi che ricevono regolarmente la paghetta sono il 53,2% mentre tra le ragazze della stessa età la quota scende al 42,1%. La vera differenziazione di genere sta nella continuità con cui i ragazzi hanno a disposizione il denaro: mentre per le ragazze il denaro è un regalo o un premio per i ragazzi si connota maggiormente come un flusso più continuo. La quota di ragazze tra i 14 e i 17 anni che riceve a volte un premio in denaro al posto della paghetta è, infatti, molto superiore a quella dei ragazzi (il 36,2% contro il 27,5%).

Non ricevono la paghetta o occasionalmente un premio soprattutto i figli delle casalinghe (45,7%) e di donne con la licenza elementare o nessun titolo (42,3%).

L'importo medio della paghetta è di 16 euro a settimana: si passa dagli 8 euro dei bambini di 6-10 anni, agli 11 euro dei bambini di 11-13 anni, ai 20 euro dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni.

L'abitudine di accumulare piccoli risparmi riguarda il 60,7% dei bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni. Tale abitudine è leggermente più diffusa tra le femmine (62,2% rispetto al 59,3%), mentre rispetto all'età è più diffusa tra gli 11-13 anni (66,9%).

Il comportamento dei ragazzi è diverso nelle varie zone del Paese: l'abitudine a risparmiare, infatti, è maggiormente diffusa nel Nord, in particolare nel Nord-est dove il 71,1% dei ragazzi tra i 6 e i 17 anni risparmia, a fronte di una quota che nel Mezzogiorno scende sotto il 52%.

Rispetto al 1998 si riscontra una diminuzione del numero di bambini e ragazzi che dispongono di denaro con continuità (dal 35,1% al 25,6%). Il dato mostra un trend lievemente decrescente tra il 1998 e il 2008 e una contrazione più forte tra il 2008 e il 2011 (dal 31% al 25,6%).

A fronte di questa diminuzione tra il 1998 e il 2011 si registra solo un lieve incremento di coloro che ricevono, a volte, un premio. Ad aumentare in modo più consistente è la quota di coloro che non ricevono mai denaro (dal 30,2% al 37,4%).

PROSPETTO 28. BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI PER DISPONIBILITÀ DELLE CHIAVI DI CASA, DENARO RICEVUTO DAI GENITORI, PAGA MEDIA SETTIMANALE, ABITUDINE A RISPARMIARE, SESSO E CLASSE DI ETÀ

Anno 2011

SESSO CLASSI DI ETÀ	Dispone delle chiavi di casa (a)	Riceve denaro dai genitori (a)			Paga media settimanale in euro (b)	Ha l'abitudine di risparmiare (a)
		Sì, regolar- mente	No, riceve qualche volta un regalo/premio	No, mai		
MASCHI						
6-10	3,4	10,1	38,5	51,3	7,0	55,4
11-13	35,4	23,6	41,3	35,1	11,0	66,3
14-17	76,2	53,2	27,5	19,3	19,0	58,5
Totale	35,7	27,8	35,6	36,5	16,0	59,3
FEMMINE						
6-10	4,1	8,3	37,3	54,4	8,0	59,6
11-13	36,7	23,1	43,0	33,8	11,0	67,5
14-17	76,0	42,1	36,2	21,7	21,0	61,8
Totale	36,2	23,3	38,3	38,4	17,0	62,2
MASCHI E FEMMINE						
6-10	3,7	9,2	37,9	52,9	8,0	57,5
11-13	36,0	23,4	42,1	34,5	11,0	66,9
14-17	76,1	47,7	31,8	20,5	20,0	60,1
Totale	36,0	25,6	36,9	37,4	16,0	60,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso e classe di età.

(b) Per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso e classe di età che ricevono regolarmente denaro dai genitori.

Quasi il 40% dei minori di 6-17 anni dispone delle chiavi di casa

Nel 2011 il 36% dei bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni dispone delle chiavi di casa (era il 37,8% nel 1998). La quota di ragazzi che dispone delle chiavi di casa aumenta al crescere dell'età: il 3,7% dei bambini tra i 6 e i 10 anni dispone delle chiavi di casa, quota che sale al 36% tra gli 11-13enni e al 76,1% tra i ragazzi di 14-17 anni.

Il possesso delle chiavi di casa aumenta quando entrambi i genitori lavorano e nelle famiglie monogenitore. Nelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, il 44,6% dei bambini tra gli 11 e i 13 anni dispone delle chiavi, quota che sale all'83,9% tra i 14-17enni. Nelle famiglie monogenitore le quote sono rispettivamente pari al 43,6% e all'80,3%.

La disponibilità delle chiavi di casa è maggiore tra i ragazzi residenti nel Nord, in particolare nel Nord-est: tra questi il 41,1% dispone delle chiavi di casa a fronte del 28,9% dei ragazzi residenti nel Sud.

PROSPETTO 29. BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI PER DISPONIBILITÀ DELLE CHIAVI DI CASA, DENARO RICEVUTO DAI GENITORI, PAGA MEDIA SETTIMANALE, ABITUDINE A RISPARMIARE E SESSO

Anni 1998, 2005, 2008 e 2011

SESSO ANNI	Dispone delle chiavi di casa (a)	Riceve denaro dai genitori (a)			Paga media settimanale in euro (b)	Ha l'abitudine di risparmiare (a)
		Sì, regolar- mente	No, riceve qualche volta un regalo/premio	No, mai		
MASCHI						
1998	38,4	38,1	33,2	28,7	15,0	60,4
2005	41,2	36,1	35,4	28,4	16,0	58,4
2008	40,6	32,7	34,2	33,1	14,0	62,1
2011	35,7	27,8	35,6	36,5	16,0	59,3
FEMMINE						
1998	37,2	31,9	36,3	31,8	14,0	66,2
2005	39,2	32,1	37,5	30,5	15,0	62,5
2008	36,6	29,2	35,0	35,9	14,0	62,1
2011	36,2	23,3	38,3	38,4	17,0	62,2
MASCHI E FEMMINE						
1998	37,8	35,1	34,7	30,2	15,0	63,2
2005	40,2	34,2	36,4	29,4	15,0	60,4
2008	38,7	31,0	34,6	34,4	14,0	62,1
2011	36,0	25,6	36,9	37,4	16,0	60,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia - Anno 1998; Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 2005, 2008 e 2011

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso.

(b) Per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso che ricevono regolarmente denaro dai genitori.

PROSPETTO 30. BAMBINI E RAGAZZI DI 6-17 ANNI PER DISPONIBILITÀ DELLE CHIAVI DI CASA, DENARO RICEVUTO DAI GENITORI, PAGA MEDIA SETTIMANALE, ABITUDINE A RISPARMIARE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anno 2011

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dispone delle chiavi di casa (a)	Riceve denaro dai genitori (a)			Paga media settimanale in euro (b)	Ha l'abitudine di risparmiare (a)
		Sì, regolar- mente	No, riceve qualche volta un regalo/premio	No, mai		
Nord-ovest	40,9	24,5	34,8	40,7	16,0	67,4
Nord-est	41,1	20,3	41,4	38,3	16,0	71,1
Centro	34,9	28,3	36,2	35,5	18,0	61,8
Sud	28,9	27,3	36,7	36,0	14,0	51,9
Isole	35,1	28,5	36,2	35,2	19,0	48,4
Italia	36,0	25,6	36,9	37,4	16,0	60,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2011

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni della stessa ripartizione geografica.

(b) Per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni della stessa ripartizione geografica che ricevono regolarmente denaro dai genitori.

Come cambiano i comportamenti e le disuguaglianze: una visione di sintesi

Se si guarda ai diversi fenomeni considerati, è importante notare come le femmine abbiano praticamente raggiunto i maschi nell'uso del pc e superato i loro coetanei nella maggior parte delle altre attività qui considerate: internet (65,1% contro il 63,5%), lettura (63,7% contro il 50,3% dei maschi), fruizione di cinema (81,5% contro il 79%), teatro (35,4% contro il 27,9%) e altre manifestazioni culturali.

D'altra parte, se è vero che aumenta la quota di bambini che giocano con i genitori (in particolare con il papà) è anche vero che una quota rilevante di essi lo fa raramente: il 15,9% dei bambini gioca meno di una volta a settimana o mai con il papà e l'8% con la mamma.

Aumenta la socializzazione, ma il 15,7% dei bambini e ragazzi di 6-17 anni non frequenta coetanei al di fuori dell'orario scolastico o di eventuali impegni extrascolastici e il 17,9% non partecipa a feste organizzate da altri coetanei.

Permangono le differenze territoriali e sociali, prefigurando l'esistenza di segmenti di bambini con minori opportunità di altri o addirittura esclusi. Ad esempio, l'87,9% delle famiglie con minori del Nord-ovest possiede un pc e il 77,3% possiede una connessione a banda larga; nel Isole le quote scendono rispettivamente al 77,5% e al 58%.

Aumentano i bambini e ragazzi che leggono libri nel tempo libero, ma l'Italia continua ad essere un Paese in cui si legge poco. I bambini sono le fasce di età in cui si legge di più, ma quasi la metà dei giovani lettori non legge più di tre libri in un anno.

Nel Nord oltre il 68% dei bambini leggono libri nel tempo libero, ma nel Mezzogiorno la quota non raggiunge il 42%.

Infine, si rilevano oltre 15 punti percentuali di differenza tra Nord e Sud per la frequentazione del teatro, 9 per il cinema, 25 per musei e mostre e 13 punti per le visite a siti archeologici e monumenti.

In Italia 314 mila bambini da 6 a 17 anni (il 4,6% di questa fascia d'età), nei 12 mesi precedenti l'intervista non sono andati al cinema, non hanno letto libri, non hanno usato il pc né Internet, e non hanno praticato sport. Nel 2011 tale quota era il 7,2%. La percentuale diminuisce al crescere dell'età, passando dal 7,9% tra i 6 e 10 anni al 2,6% tra 11 e 13, all'1,8% tra 14 e 17 anni. Nel Sud si raggiunge il 7,3% contro il 2,5% del Nord e il 4,1% del Centro. Nelle famiglie operaie, a livello nazionale, la percentuale si attesta al 6,1%.

Il dato positivo è che proprio laddove le differenze sono più grandi la riduzione delle disuguaglianze è stata maggiore negli ultimi anni, soprattutto nel rapporto con le nuove tecnologie, segno che i nuovi comportamenti cominciano a rompere, almeno parzialmente, anche le barriere sociali e territoriali.